



Città di Novara

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2023

L'anno duemilaventitré, mese di Novembre, il giorno ventisette alle ore 9:30, nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA.
Assiste il Vice Segretario Generale, Dott. Davide ZANINO

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

| | | |
|-------------------------|--------------------|---------------------------------|
| Canelli Alessandro | Freguglia Flavio | Pasquini Arduino |
| Allegra Emanuela | Gagliardi Pietro | Picozzi Gaetano |
| Astolfi Maria Luisa | Gambacorta Marco | Pirovano Rossano |
| Baroni Piergiacomo | Gigantino Mauro | Piscitelli Umberto |
| Brustia Edoardo | Graziosi Valentina | Prestinicola Gian Maria |
| Caressa Franco | Iacopino Mario | Ragno Michele |
| Colli Vignarelli Mattia | Iodice Annaclara | Renna Laucello Nobile Francesco |
| Crivelli Andrea | Napoli Tiziana | Ricca Francesca |
| Esempio Camillo | Pace Barbara | Romano Ezio |
| Fonzo Nicola | Paladini Sara | Spilinga Cinzia |
| Franzoni Elisabetta | Palmieri Pietro | Stangalini Maria Cristina |

Risultano assenti:
ALLEGRA, COLLI VIGNARELLI, PALADINI, RICCA.

Consiglieri presenti N. **29**

Consiglieri assenti N. **4**

Sono presenti gli Assessori:
ARMIENTI, DE GRANDIS, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI,
PIANTANIDA.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti chiedo scusa ma essendo la prima volta che proveremo a votare in maniera digitale cerchiamo di essere tutti comprensivi l'un l'altro e se succede che ci dovesse essere qualche problema loro lo risolvono, quindi per questa la utilizziamo visto che è un Consiglio abbastanza breve per provare il sistema nuovo che abbiamo installato. Do la parola per l'appello al Dottor Zanino, prego Dottor Zanino a lei la parola.
(Procede all'appello nominale)

VICESEGRETARIO GENERALE. 29.

PRESIDENTE. 29 presenti. La seduta è valida, apriamo il Consiglio Comunale. Prima di iniziare i lavori visto quali gli eventi tragici che abbiamo vissuto di cui abbiamo fortunatamente tanto parlato in questi giorni chiederei un minuto non di silenzio come solitamente viene fatto per le persone a cui dedichiamo un momento di pensiero, ma un minuto di rumore per Giulia Cecchettin e per le altre 105 vittime che ci sono state nel solo anno del 2023, per tutte le vittime di violenza. Di conseguenza chiedo a tutti un minuto di rumore e ognuno fa come vuole. Grazie.

(Segue minuto di rumore)

(Entra la consigliera Ricca – presenti n. 30)

PUNTO N. 1 – Comunicazioni.

PRESIDENTE. Grazie a tutti i Consiglieri. Poi a nome di tutto il Consiglio Comunale mi sono permesso, a nome di tutti presenti di porre una rosa, appoggiata sul posto occupato. Adesso procediamo col primo punto all'Ordine del Giorno. Chiedo al signor Sindaco se avesse le comunicazioni, non ci sono comunicazioni, di conseguenza passiamo alle interrogazioni.

PUNTO N. 2 – Interrogazioni

(INTERROGAZIONE N. 118)

PRESIDENTE. La prima interrogazione è la numero 118, ne do lettura. Ah scusate ricordo a tutti che come al solito siamo in diretta streaming e in diretta Onda Novara TV.

“Premesso che gli spazi sportivi delle palestre della città non sono sempre sufficienti per tutte le società sportive che hanno bisogno di luoghi e di tempi idonei per poter svolgere adeguati allenamenti; considerato che alcune società devono ricorrere all'affitto di spazi e palestre privati con aggravio di costi per i loro bilanci; aggiunto che alcune società devono riprendere attività sportiva dopo Ferragosto si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere quali criteri vengono adottati per assegnare le ore delle palestre alle società sportive; quando verranno assegnate le ore nell'utilizzo delle palestre comunali alle società sportive che ne hanno fatto richiesta. Per il gruppo del Partito Democratico prima firmataria Emanuela Allegra. Si chiede risposta orale e scritta.

Do la parola all'Assessore De Grandis per la risposta. Prego Assessore.

Assessore DE GRANDIS. Buongiorno a tutti. Con riferimento a quanto esposto dagli interroganti posso dire che condivido le affermazioni in premessa ovvero che gli spazi non bastano mai per accontentare le esigenze di tutti, proprio per questo l'Amministrazione in

particolare l'Assessorato allo Sport, da inizio mandato lavorano in questa direzione. Voglio ricordare che non a caso è stato finanziato il progetto PNRR per un nuovo palazzetto in via Vasari che sarà un foro importante per assorbire le necessità di spazi delle società sportive novaresi. Per rispondere ai quesiti posti, i riferimenti ai criteri ogni anno viene pubblicato l'avviso per raccogliere le richieste di autorizzazione all'utilizzo degli impianti sportivi comunali e delle palestre scolastiche da parte delle società sportive e questi ultimi indicano, nella domanda, i giorni e gli orari nei quali desiderano svolgere la propria attività. Dopodiché raccolte le suddette domande, le stesse vengono esaminate e viene compilato un piano ore settimanali di assegnazione provvisoria collocandole alle diverse società, confermando e modificando le singole richieste, considerando la storicità della società, le eventuali partecipazioni a campionati e relative categorie, il numero di atleti iscritti e la compatibilità tra attività sportiva e la tipologia di impianto e il numero di impianti adatti a disposizione. Ovviamente ricordo che viene garantita la priorità alle società sportive dedicate ai diversamente abili, le categorie fragili e agli anziani. Ad ogni modo l'assegnazione provvisoria viene ulteriormente modificata a seguito di confronto diretto con le società sportive analizzando eventuali criticità e particolari necessità segnalate. Spesso e volentieri lavoriamo fattivamente affinché tra le stesse si instauri una positiva collaborazione tanto che in più occasioni sono le società stesse a fare sintesi, proponendo scambi di giorni e orari condivisi tra di loro. In altre occasioni ho ritenuto opportuno convocare le società in presenza per giungere ad accordi che potessero soddisfare le esigenze di tutti, ovviamente per quanto possibile e realizzabile. Le ore provvisorie sono stati assegnati in data 11 agosto 2023 e l'accesso agli impianti disponibili è avvenuto con decorrenza il 4 settembre 2023. Poi naturalmente sta ad ogni società programmare il suo inizio di attività; alcuni iniziano spesso a metà settembre e poche altre chiedono di poter accedere di poter accedere prima anche in questo caso si provvede a consentire l'attività, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore De Grandis, do la parola al Consigliere Pirovano per la soddisfazione.

Consigliere PIROVANO. Grazie, Presidente come lei ha ricordato, questa interrogazione è un'interrogazione presentata dal Partito Democratico con prima firmataria Emanuela Allegra per cui rispondo per conto della collega che ha presentato questa interrogazione. Assessore da quello chi appare, insomma da quello che ci risulta in questa distribuzione non sempre come dire c'è una distribuzione equa. Per cui molte volte alcune società fanno fatica proprio ad inserirsi, soprattutto le nuove società, fanno fatica a trovare degli spazi. Mi rendo conto che è sempre difficile accontentare tutti perché io personalmente ci sono passato prima di lei perciò so come funziona. Ecco però questo sta diventando un problema in questa città, cioè quella della mancanza degli spazi. Mi auguro che oggettivamente, con delle nuove strutture che verranno realizzate e magari qualcuna che verrà recuperata, si riesca a dare soddisfazione soprattutto a chi vuole inserirsi con nuove attività. Per cui la nostra sollecitazione va in questo senso e speriamo che, nel prossimo futuro, questi problemi che oggi sono oggettivi e basta vivere un po' il mondo dello sport e rendersi conto che è un problema. Per cui diciamo che la mia non è né una insoddisfazione ma neanche una soddisfazione, diciamo che è una speranza, cioè quella che con gli investimenti del PNRR questa città possa finalmente risolvere questi problemi. Grazie, Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 123)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Passiamo all'interrogazione numero 123. Oggetto: "Sicurezza in stazione". *"I sottoscritti Consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle premesso che negli ultimi mesi sono numerose le segnalazioni dei pendolari residenti che chiedono maggiori controlli e interventi di decoro in zona stazione; considerato che gli scriventi hanno più volte sollecitato l'Amministrazione al fine di mettere in campo azioni concrete per aumentare il livello di sicurezza percepita, garantire un decoro urbano all'altezza delle esigenze delle cittadine e dei cittadini; rivitalizzare l'area con eventi culturali per giovani famiglie. Chiedono all'Assessore competente quali misure saranno intraprese per contrastare la situazione attuale in zona stazione. Si chiede risposta scritta e orale". Il Gruppo del Movimento 5 Stelle. Mario Iacopino e Francesco Renna.*
Prego signor Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Allora la questa interrogazione è stata presentata penso poco dopo metà settembre quindi nel frattempo abbiamo avuto anche una Commissione consiliare sul tema dove gran parte dei temi affrontati, in questa interrogazione sono già stati ampiamente spiegati durante quella Commissione. Però vado un po' a ripetere e riassumerli, allora negli ultimi due mesi sono stati effettuati diversi interventi sia in maniera sinergica, decisi tra l'altro dal Comitato Ordine e Sicurezza pubblica, sia in maniera sinergica tra le interforze quindi tra le varie forze dell'ordine, nella fattispecie 9 servizi coordinati dalla Questura dove sono stati impiegati quasi 200 operatori tra polizia di stato, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia locale, Reparto prevenzione crimine della Polizia di stato, non tutti ovviamente sono stati fatti solo ed esclusivamente alla stazione, perché sono stati fatti anche in altre aree sensibili della città, ma gran parte di questi interventi sono stati fatti in stazione. Sono state controllati più di mille persone di cui 502 stranieri, 87 autovetture, 48 esercizi commerciali, identificate 320 persone con precedenti di polizia, denunciate due persone, adottati 36 provvedimenti di espulsione e 2 di allontanamento dei cittadini comunitari. Tutto questo nell'ambito dei servizi ad alto impatto coordinati dalla Questura. Poi ci sono state le attività straordinarie svolte dalle Forze dell'Ordine, oltre a questi servizi specifici, soprattutto fatti in stazione tra l'altro. La Questura ha effettuato 79 controlli in più di attività commerciali con sanzioni amministrative nei confronti di bar, ha emesso 14 provvedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione, 10 rimpatri con fogli di via obbligatorie, 4 avvisi orali di cui 2 nei confronti di minori.

I Carabinieri, sempre nell'ambito delle loro attività straordinarie che vanno al di là di quelle ordinarie quotidiane con il coinvolgimento anche dei reparti speciali e soprattutto in stazione hanno fatto interventi dove hanno controllato ulteriori 520 persone, 187 autovetture, hanno effettuato 7 arresti e 57 differimenti, sequestrato due chili e mezzo di sostanze stupefacenti, controllato 10 locali pubblici con 4 sospensioni di attività commerciali, contestato infrazioni amministrative e penali, ritirato 5 patenti. La Polizia locale oltre alle attività che vi ho elencato prima riferite ovviamente all'operazione ad alto impatto hanno fatto, anche loro, attività specifica sul controllo alla stazione e aree limitrofe.

Innanzitutto c'è un punto fisso della Polizia Locale ogni giorno, magari in qualche momento si possono assentare perché, per esigenze di servizio magari devono andare a rilevare un incidente quindi sono tutti impegnati, quindi si assentano temporaneamente ma il loro - diciamo così- punto fisso di ritrovo e di stazionamento è quello della stazione, soprattutto negli orari un po' più sensibili.

Ora l'attività della Polizia locale ha portato, solo negli ultimi due mesi, a sei arresti di cittadini extracomunitari regolarmente presenti sul territorio, poi le denunce di occupazioni

abusive di immobili pubblici, questo non è -diciamo così- tema probabilmente della presente interrogazione perché, comunque sia, stiamo parlando più dell'area della stazione, 7 denunce per regolare presenza sul territorio nazionale, 4 denunce per ricettazione, furto e danneggiamento. Questo per dirvi, perché ho elencato tutti questi dati? Perché nessuno può dire, sulla base di questa attività svolta, soprattutto negli ultimi due mesi che ci sia una sottovalutazione del fenomeno o comunque sia una non attività, o diciamo così una non attività forte da parte di tutte le forze di Polizia e delle forze dell'Ordine sulla nostra città su quell'area lì, i controlli solo continui, ripetuti quotidiani e incessanti. Questo lato controlli, ovviamente. Poi c'è l'altro lato della medaglia che è quello ovviamente delle attività messe in campo per la riqualificazione; beh da questo punto di vista abbiamo, come sapete iniziato un percorso di valorizzazione artistica della piazza che non terminerà sicuramente qui... C'è il tema...*(interr.)*.

PRESIDENTE. Ancora?

SINDACO. Posso ricominciare? Dell'area antistante ovviamente con...

PRESIDENTE. Perché questi sono tarati con i minuti precisi del regolamento, però ci siamo già accordati tutti che un po' di flessibilità, però adesso venga a concludere.

Se vuole concludo anche subito.

No, non mi permetterei mai

SINDACO. C'è l'area antistante la stazione con le attività di riqualificazione di RFI che, come sapete sono iniziate e dureranno un anno e mezzo due e ci troveremo quindi un'area completamente riqualificata sia internamente dell'immobile dell'edificio sia esternamente, sono programmate altre attività culturali, concerti e commerciali, mercatini per il 2024 o meglio li stanno programmando ma c'è la ferma intenzione di andare avanti così come abbiamo fatto con le installazioni artistiche. Abbiamo incontrato ulteriormente residenti nelle ultime settimane dell'area di stazione, condividendo con loro determinati problemi e quindi raffinando, diciamo così poi le possibilità di risposta a determinate problematiche che ci sono lì, dove rimane un problema serio quello della presenza, a mio modo di vedere, della sala scommesse che ovviamente attira gente di un certo tipo e quindi lì fuori, fuori dalla sala scommesse ma questo lo sanno benissimo tutti, lo sanno le Forze dell'ordine, lo sa la Polizia locali, i Carabinieri, la Questura, talvolta, spesso anzi avvengono anche, diciamo così, attività criminali come microspaccio di stupefacenti. Questo lo dico perché mi è stato segnalato più volte dai residenti. Questo è quanto per la risposta.

(Entra la consigliera Paladini – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco.

Do lettura all'interrogazione n. ...

SINDACO. No, deve dire soddisfatto o...

PRESIDENTE. Ho sbagliato scusi,

____. era per risparmiare sul tempo.

PRESIDENTE. Pensavo avesse già dato la risposta avendo usato anche i suoi tre minuti, prego per la soddisfazione Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Ci siamo. Allora questa interrogazione è sì di settembre però è ancora attuale. E' ancora attuale perché, diciamo così, dalla risposta che poi chiederemo scritta si evince che il grande sforzo delle Forze dell'Ordine, della Polizia Locale che qua – ripeto- nessuno mette in dubbio anzi elogia perché comunque non è facile andare a operare in quel contesto, evince e sottolinea comunque che il problema esiste attuale e va sempre portato all'attenzione. Noi scriviamo queste interrogazioni non per fare polemica o per essere strumentali come qualcuno sostiene, ma per stimolare l'azione della Giunta su un'area critica come la stazione.

Detto questo, Presidente non sono soddisfatto, non sono soddisfatto, perché? Perché giustamente si è evidenziato la grande attività della Questura, della Polizia anche della Polizia Locale, di RFI che andrà a riqualificare le aree speriamo presto e vediamo come ma mi auguro davvero che la presenza magari di un'attività commerciale o di quel parcheggio per le bici possa andare a migliorare la situazione, ma secondo noi anche l'Amministrazione potrebbe fare qualcosa in più. Quindi qua approfitto di questa risposta all'interrogazione per dire che non esiste nessun patto della chiocciola da parte del nostro Gruppo consiliare, esiste un accordo coi Capigruppo per iniziare un percorso di condivisione di proposte da portare all'attenzione della Giunta che anticipo qua, e Presidente ne approfitto che c'è anche il signor Sindaco per anticiparle ma non sono solo queste. A nostro parere, la prima cosa che si può fare è mettere in sicurezza, diciamo così, attraversamenti pedonali in stazione, perché non so se avete mai provato ad attraversare la strada dalla stazione per andare in via Garibaldi ma è davvero pericoloso, quindi inizierei da lì e questo lo deve fare l'Amministrazione, non lo fa RFI e non lo fa la Questura.

Maggiore illuminazione, in certi contesti, in certe zone che sono davvero davanti alla stazione che poi è la cartolina un po' della nostra città è buio e l'illuminazione è competenza dell'Amministrazione Comunale. Chiediamo da tempo, signor Presidente, un presidio fisso fino a mezzanotte e mezzo, purtroppo vi devo dire che l'ultimo treno adesso arriva all'una quindi dovete pure aumentare questo orario di presidio fisso, chiediamo i turni di notte, per la polizia locale naturalmente contrattando coi Sindacati, andando a trovare le risorse, però chiediamo un presidio fisso perché chi arriva in stazione deve avere un punto di riferimento che, ad oggi non c'è e gli orari critici sono fino all'una e l'Amministrazione questo può fare e poi anche sulla questione eventi culturali, ora io non ho nulla contro quest'iniziativa delle chiocciole, però se abbiamo trovato le risorse per tre mesi di chiocciole luminose, non capisco perché non troviamo le risorse per fare eventi culturali, mercatini, concerti dedicati ai giovani. Noi chiediamo questo, quindi a questo tavolo coi Capigruppo porteremo avanti queste questioni. Secondo noi ancora non ci siamo, non ci siamo sulla sicurezza in stazione e siamo contenti di stimolare la vostra azione e portare, in questa sede, le problematiche. Questa interrogazione come dice lei è di settembre, ma purtroppo è ancora attuale. Grazie, Presidente... Sì, grazie Presidente, ho finito.

(INTERROGAZIONE N. 129)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino, adesso do lettura della prossima interrogazione iscritta all'Ordine del Giorno, numero 129 “auto abbandonate sul territorio comunale”. *“Premesso che sul territorio comunale in particolare modo nelle periferie sono presente numerosi vetture palesemente abbandonate. Molte di queste vetture sono infatti ferme da anni nella stessa posizione. Secondo la legge, le auto abbandonate sul suolo*

pubblico sono da considerarsi come rifiuti speciali pericolosi e come tali vanno consegnati ai centri smaltimento autorizzati. Evidenziato che la presenza di veicoli abbandonati contribuisce al senso di abbandono e degrado, riducendo la qualità della vita per i residenti. Le auto abbandonate possono ostruire il flusso del traffico o limitare l'accesso alle strade e ai parcheggi. Le auto abbandonate possono rappresentare una minaccia per l'ambiente, causa presenza di liquidi inquinanti come olio motore, refrigerante e carburante che possono contaminare il terreno. Evidenziato che rimuovere le auto abbandonate contribuisce a far rispettare le leggi e a dissuadere le persone dal commettere atti illegali o negligenti, chiedono all'Assessore competente quante segnalazioni, da parte dei cittadini sono pervenute e quanti interventi di rimozione sono stati attivati negli ultimi 5 anni, quanti identificazioni di proprietari e quante sanzioni sono state applicate. Si chiede risposta orale e scritta.”- Il Gruppo Movimento 5 Stelle Mario Iacopino, Francesco Renna.

Prego Sindaco per la risposta.

SINDACO. Allora, per quanto riguarda questa interrogazione quante segnalazioni da parte dei cittadini sono pervenute e quanti interventi di rimozione sono stati attivati negli ultimi 5 anni. Allora dal 1 gennaio del 2019 sino a oggi sono stati segnalati dai cittadini circa 300 abbandoni di veicoli. Buona parte di essi sono stati rimossi dai proprietari prima del nostro intervento, dalla polizia locale sono stati invece rimossi 85 veicoli. Quante identificazioni dei proprietari e quante sanzioni sono state applicate. Degli 85 veicoli rimossi ne sono stati sanzionati 63 gli altri erano senza targa, con gli intestatari deceduti.. Attualmente sono stati rilevati e sono in attesa di rimozione 32 veicoli che contiamo di rimuovere tutti entro la fine dell'anno. Da aprile 2023 agli inizi di novembre 2023 abbiamo dovuto sospendere le rimozioni per problemi di natura burocratico amministrativa legate al fornitore del servizio di rimozione, ma le rimozioni sono riprese con 5 conferimenti al demolitore, nell'ultima settimana, per esempio. Quindi contiamo da qui alla fine dell'anno di andare a risolvere il problema a dati attuali ovviamente, poi se ne abbandonano ancora nel frattempo. Altro non ho da dire, se non chiedere io una cosa, se possibile, se mi può far capire rimuovere le auto abbandonate contribuisce a far rispettare le leggi. Cioè se noi rimuoviamo le auto abbandonate in che modo contribuiamo a fare rispettare le leggi? E “dissuadere le persone dal commettere atti legali o negligenti”. Guardi, noi rimuoviamo ogni giorno, quotidianamente tonnellate di immondizia e continuano a scaricarla completamente, quindi la rimozione dell'immondizia non contribuisce a non far mettere ancora immondizia e la stessa cosa penso sia per le auto.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Prego Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Guardi ero soddisfatto prima dell'ultimo... Allora, non condivido l'ultimo commento del Sindaco perché rimuovere i rifiuti e soprattutto prevenire e sanzionare è quello che aiuta a dissuadere le persone dal commettere atti illegali, perché io, come tutti voi non è che andiamo in giro ad abbandonare le auto, ad abbandonare i rifiuti perché lo facciamo? Perché abbiamo un senso civico che ci dice che non si fa, invece ci sono persone purtroppo che lo fanno perché tanto c'è un senso di impunità diffuso: “lo faccio, tanto poi le auto come rifiuti, paga la comunità l'abbandono”. Certo... Anche rimuovere, mi permetta signor Sindaco perché comunque anche la visione dei rifiuti abbandonati, in questo caso parliamo di auto che dà un senso di non presenza dell'amministrazione e del pubblico. Quindi io sono contento di questi dati, innanzitutto questa interrogazione è utile un po' a tutti per capire i numeri e penso sia la prima volta che parliamo di questa questione che, tra l'altro come ha giustamente detto il Sindaco, c'è una burocrazia dietro non indifferente. Ecco perché

per definire un'auto abbandonata non basta che sia lì da un po' di tempo, ma c'è tutta una normativa che, a mio avviso, andrebbe anche un po' cambiata. Non sono soddisfatto perché non si può dire che mi spiace. Ho capito adesso il perché, in questi anni: le zone dove si abbandonano sono sempre quelle, perché forse si pensa – è un mio commento - è meglio intervenire dopo ed è inutile magari intervenire prima. Questa qua è una filosofia che comunque... una visione politica che ci differenzia. Ecco, io non sono soddisfatto presidente perché ho capito che per voi non esiste prevenzione ma esiste sì, un intervento giustamente a cose avvenute e non sono d'accordo, grazie Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 135)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Do lettura della prossima interrogazione la numero 135, oggetto “*Interrogazione sull'edicola di corso Garibaldi*”. “*Il sottoscritto Consigliere comunale premesso che in data 05.02. 2022 ho presentato un'interrogazione relativa all'utilizzo dell'edicola posta in corso Garibaldi alla quale l'Assessore Moscatelli ha risposto confermando la proprietà del Comune e l'intenzione di approfondire la possibilità di un suo utilizzo. Considerato che ad oggi la struttura è ancora inutilizzata e che la zona della stazione è al centro di un problema di insicurezza e necessita di interventi di valorizzazione interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se, a seguito dell'approfondimento previsto sono emersi proposte di utilizzo, se non si ritenga il caso di inserirlo in un progetto di valorizzazione dell'area stazione, adibendolo a punto informativo sui servizi che la città offre o a uno spazio a disposizione delle associazioni di volontariato giovanili anche a rotazione*”. Il Gruppo Consiliare Fonzo Sindaco Insieme per Novara – il Consigliere Piergiacomo Baroni.

Prego Assessore Piantanida a lei la parola.

Assessore PIANTANIDA. Grazie, signor Presidente. Buongiorno a tutti. Se a seguito del provvedimento previsto sono emerse proposte di utilizzo: sì. Nel mese di settembre abbiamo ricevuto una proposta da un'associazione del territorio dell'utilizzo del chiosco con la finalità di promozione culturale. Gli uffici stanno ultimando tutte le verifiche tecniche per poterla utilizzare e assegnare.

Se non si ritenga il caso di inserirlo in un progetto di valorizzazione dell'area stazione adibendolo a Punto informativo sui servizi che la città offre o a uno spazio a disposizione delle associazioni di volontariato e/o giovanili anche a rotazione. Sì, si sta lavorando per inserirlo nel progetto culturale di riqualificazione dell'area della stazione ferroviaria utilizzando per farvi promozione culturale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Piantanida. Do la parola al Consigliere Baroni per la soddisfazione.

Consigliere BARONI. Grazie, Presidente. Bene, sono contento che dopo due interrogazioni in un anno e mezzo siamo riusciti a trovare qualcuno che è interessato ad utilizzare questo spazio, mi sembra importante proprio per quanto detto fino adesso che l'area stazione va rivitalizzata, quindi spero questa associazione che sapremo poi quale sarà, gli dia vita e gli dia la possibilità di essere appunto qualcosa che qualifichi la zona, diciamo un punto di presenza positiva. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Baroni. La prossima interrogazione deve avere risposta dall'Assessore Zoccali che è in ritardo e non potrà essere presente subito. Quindi passeremo

alla successiva che però è del Sindaco, quindi vi chiedo di aspettare un secondo che rientri in aula.

_____. Ha detto di aspettare che arriva.

PRESIDENTE. Infatti ho già comunicato.

_____. Se poi non arriva la facciamo noi.

(INTERROGAZIONE N. 138)

PRESIDENTE. Va bene. Intanto do lettura all'interrogazione numero 138 presentata dal Movimento 5 Stelle. Oggetto “*verifica controllo utilizzo monopattini*”. *I sottoscritti Consiglieri Comunali del movimento 5 Stelle premesso che, in città, si sta sviluppando la micromobilità con mezzi elettrici; considerato che a volte si può osservare uno scarso rispetto delle regole; alcune persone utilizzano i monopattini elettrici senza rispettare le norme stradali come il divieto di utilizzo su marciapiedi o l'utilizzo del mezzo in più persone. Tutto ciò può aumentare il rischio di incidenti. Per mitigare questi rischi è importante che chi utilizza i monopattini elettrici rispetti le norme stradali, sia consapevole dell'ambiente circostante e guidi con attenzione. L'Amministrazione dovrebbe lavorare per migliorare l'infrastruttura stradale e le regolamentazioni per rendere l'uso dei monopattini elettrici più sicuro. Il parcheggio selvaggio in particolar modo dei mezzi in sharing è un serio problema di decoro e di sicurezza per pedoni, ciclisti e automobilisti.*

Evidenziato che un'Amministrazione Comunale può prendere una serie di misure per prevenire incidenti con monopattini elettrici e migliorare la sicurezza su strada; imporre sanzioni significative per le violazioni delle norme di sicurezza, può dissuadere gli utenti da comportamenti pericolosi e incoraggiare a rispettare le regole. L'Amministrazione Comunale può condurre campagne di sensibilizzazione per educare le persone sulle regole e le migliori pratiche per l'uso sicuro dei monopattini elettrici. L'Amministrazione può accogliere dati sugli incidenti con i monopattini elettrici e analizzare queste informazioni al fine di identificare le aree a rischio e a prendere misure preventive specifiche. Considerato che l'Amministrazione dovrebbe mettere in campo soluzioni incisive per arginare il fenomeno il parcheggio selvaggio dei mezzi elettrici; precisato che bisogna incentivare sempre più l'utilizzo dei mezzi alternativi all'automobile a patto che sia un utilizzo consapevole e rispettoso delle regole comuni. Chiedono all'Assessore competente quali azioni sono state messe in campo per prevenire gli incidenti e incentivare un utilizzo sicuro e consapevole dei mezzi di micromobilità elettrica. Quante sanzioni sono state emesse per utilizzo improprio di tali mezzi, se esistono o meno dati sugli incidenti e uso improprio di tali mezzi; di comunicarli al Consiglio Comunale; in che modo si vuole risolvere il problema dei parcheggi selvaggi. Si chiede risposte scritte e orali.” Il Gruppo del Movimento 5 Stelle primo firmatario Mario Iacopino.

Prego signor Sindaco per la risposta.

SINDACO. Allora in merito alle domande dell'interrogazione si precisa quanto segue: quali azioni sono state messe in campo per prevenire gli incidenti e incentivare un utilizzo sicuro e consapevole dei mezzi di micromobilità elettrica?

Premesso che il monopattino è un mezzo comodo che consente di dribblare il traffico e diminuire la presenza di auto e moto; il pericolo di tale mezzo dipende ovviamente da come lo si utilizza, pericolo che deriva fra l'altro dall'equilibrio precario del mezzo e dalla velocità

che può raggiungere, caratteristiche quindi che devono rendere ancora più responsabile chi lo conduce.

Allora, nel novembre del 2021, l'Amministrazione Comunale aveva preparato un'Ordinanza per imporre regole sulla sicurezza di tali mezzi come casco obbligatorio e limiti di velocità, ma un esame dei temi affrontati nel provvedimento ha accertato che queste limitazioni potevano essere normate solo dal Codice della strada, anzi probabilmente ci avevano anche dato parere negativo al Tar o alla Prefettura. Codice a cui il governo ora però ha messo mano, Codice a cui il Governo ora però ha messo mano, il Consiglio dei Ministri numero 50 del 18 settembre del 2023 ha approvato un esame definitivo e un disegno di legge che introduce *interventi in materia di sicurezza stradale e revisione del Codice della strada*. Il pacchetto già progettato, a giugno, dal Ministro delle infrastrutture Salvini è stato discusso, come d'obbligo in sede di Conferenza unificata che ha licenziato il testo con parere favorevole con alcune ulteriori modifiche. Ora è stato avviato l'iter parlamentare che auspico sia veloce. Tra le modifiche introdotte vi sono appunto nuove regole sull'uso dei monopattini che elenco in modo sintetico: "obbligo del casco per tutti i conducenti -così come volevamo fare noi nel novembre del 2021 - siano essi minorenni che maggiorenni; obbligo di targa identificativa e assicurazione RC. Nel contesto della circolazione stradale sarà vietato il transito dei monopattini in direzione opposta al flusso del traffico e la sosta sui marciapiedi, mentre il parcheggio sarà consentito esclusivamente nelle zone specificatamente individuate dal Comune consentendo comunque la sosta negli stalli riservata ai velocipedi, ciclomotori e motoveicoli. Sono inoltre previste sanzioni con multe che possono arrivare fino a 800 euro per l'eventuale mancanza di frecce, freni e potenziamento illegale del motore. I monopattini potranno circolare solo su strade urbane col limite di velocità non superiore a 50 chilometri orari. Il disegno di legge di cui il titolo, è relativo alla micro mobilità è allegato alla risposta scritta.

Quante sanzioni sono state emesse per l'utilizzo improprio di tali mezzi. Dall'inizio dell'anno sono state rilevate dalla polizia locale 14 violazioni del Codice della strada relative agli articoli 7-126-145-154-157-182-191. Inoltre sono state rilevate 5 violazioni dell'articolo 175, legge 160 del 2019 sulla mobilità elettrica, sostanzialmente i motori erano stati illegalmente potenziati. Se esistono o meno dati sugli incidenti e uso improprio di tali mezzi di comunicarli al Consiglio Comunale. Dall'inizio dell'anno fino allo scorso 21 di novembre gli incidenti rilevanti che hanno coinvolto i monopattini sono stati 19, e li abbiamo elencati nella risposta scritta. Ora dirvi se sono tanti o sono pochi bisognerebbe confrontare questo dato con città che utilizzano i monopattini di dimensioni simili alla nostra per verificare se sono tanti o sono pochi, non so dirvi.

In che modo si vuole risolvere il problema dei parcheggi selvaggi là non può che ripetere quanto ho detto prima sulle modifiche al Codice della strada che affrontano anche i parcheggi legittimi dei monopattini. Sarà ovviamente compito cura della Polizia locale, una volta passata la legge, fare in modo che, una volta entrato in vigore il nuovo Codice, venga fatto rispettare. Questo è quanto.

(Entra la consigliera Allegra – presenti n. 32)

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Do la parola al Consigliere Renna per la soddisfazione prego.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie, signor Presidente allora non sono soddisfatto, anzi non siamo soddisfatti perché si poteva pensare prima a queste leggi e non solo dopo magari due anni che circolano i monopattini e spiego perché: perché l'utilizzo dei

monopattini devono essere lasciati custoditi e posati in zone dedicate e questo non è stato fatto. Tant'è vero che l'abbandono di monopattini avviene sistematicamente in tutti i luoghi possibili: sui marciapiedi, su strade davanti a passi carrai e cosa dico? Dico perché questo l'ho verificato di persona in quanto chi lascia i veicoli, diciamo abbandonati in strada non viene sanzionato perché ovviamente né i vigili urbani o altre forze possono controllare tutta la città dove vengono lasciati i mezzi. Ecco perché bisogna mettere degli stalli dove sistematicamente lì vengono solo presi da chi paga e lo utilizza, perché faccio un esempio se noi lasciamo monopattino in strada, arriva un altro soggetto che può prendere il monopattino e lasciarlo in strada. Lasciarlo in strada cosa succede? Che di notte, una persona, una signora o un signore anziano, un giovane chicchessia trova la strada occupata dal monopattino, cosa fa per passare? Deve scendere e spostarlo. Questo può essere un atto di aggressione, perché capite bene che se io devo scendere dall'auto per spostare il monopattino perché intralcia il traffico, io rischio che qualche balordo, scusate, il termine possa aggredirmi. Questo è quello che noi contestiamo che non è stato fatto per tempo prima perché è importante l'utilizzo dei monopattini per la mobilità dolce e noi siamo favorevoli, come ben sapete però non possiamo scendere a compromessi. Quindi l'Amministrazione Comunale deve intervenire urgentemente per mettere in sicurezza questi monopattini che non vengono abbandonati ovunque. Noi, una proposta ce l'abbiamo, siccome la Maggioranza ci dice che noi non presentiamo mai alternative, io l'alternativa la voglio dire: a ogni fermata dell'autobus si possono mettere degli stalli dedicati, dove si vincola il monopattino e lì viene solo esclusivamente preso dalle persone che lo utilizzano e non può essere preso da chiunque, perché se voi prendete un monopattino, lo spostate tranquillamente anche se lui emette suoni o altro, ma può essere spostato e portato dove uno vuole perché non c'è l'immediatezza delle Forze dell'Ordine che contrastano questo abuso e quindi non siamo assolutamente soddisfatti. Spero tanto che interveniate al più presto per evitare che possono accadere questi fenomeni sgradevoli. Grazie Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 139)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Renna. Passiamo all'interrogazione numero 139. Ne do lettura. *“Premesso che su richiesta dei gruppi Consiliari di Minoranza del 19 ottobre si è tenuta la quarta commissione Consiliare Sport con oggetto: “palestre Terdoppio”; considerato che in quella sede alcune domande fatte dai consiglieri per democratico non hanno ricevuto risposte né da parte dell'Assessore allo sport né dal dirigente competente. Aggiunto che a memoria, più che decennale, mai era successo che i Consiglieri Comunali non ricevessero risposte a domande precise in una Commissione consiliare. Tenuto conto che l'Amministrazione Pubblica ha l'obbligo della trasparenza dei dati che vengono richiesti, si interroga l'Assessore competente per sapere quanti sono gli abbonamenti emessi in corso di validità alla società Fit' Style ASD di Zelioli Fabio; a quanto ammonta il valore economico degli abbonamenti emessi in corso di validità; a quanto ammonta il valore economico suddiviso per tipologia di abbonamenti emessi in corso di validità e quanti abbonamenti e tipologie sono stati emessi dopo l'ordine di servizio in luglio 2023. E' stato previsto, nell'ultimo bando pubblicato un abbattimento del 50% del canone mensile per i primi dieci mesi di gestione; qual è stato il criterio utilizzato? Per quale motivo l'Assessorato allo sport non ha mai fatto sottoscrivere il contratto per la gestione della palestre della società Fit' Style ASD di Zelioli Fabio? Quali documenti utili per la firma del contratto non sono stati presentati? Alla data del 30.06.2021 si procedeva da affidare la concessione dall'01.07.2021 al 30.05.2022 alla società seconda classificata Fit' Style di Sonia Bresciani. Si chiede se il contratto è stato sottoscritto e quanti canoni sono stati versati. Con determinazione numero*

40 dei 14.03.2022 si è preso atto della variazione da Fit' Style di Sonia Bresciani a Fit' Style ASD di Zelioli Fabio; a quale titolo e su quali basi contrattuali si è ritenuto legittimo il subentro della nuova società che non ha partecipato al bando pubblico; se la società Fit' Style di Sonia Bresciani quando ha lasciato la gestione della palestra era in regola con i pagamenti nei confronti del Comune, eventualmente a quanto ammonta il debito; a quanto ammonta l'incasso suddiviso per annualità della società Fit' Style di Sonia Bresciani- Fit' Style ASD di Fabio Zelioli; perché si è deciso di emettere nuovo bando con procedura negoziata solo per 21 mesi che non permettono ammortamenti ed investimenti da effettuare; se è presente un inventario delle attrezzature di proprietà del Comune di Novara nella palestra; in quali condizioni si trovano e a quanto ammonta il valore economico delle stesse". I Consiglieri Comunali del gruppo del Partito Democratico. Primo firmatario Rossano Pirovano.

Prego Assessore De Grandis per la risposta.

Assessore DE GRANDIS. Sì, buongiorno. Allora scusate un secondo, io stavo leggendo un attimo perché io avevo anche un'altra interrogazione vostra, volevo capire se era l'ordine corretto. Allora quanti sono gli abbonamenti messi in corso di validità dalla società Fit' Style di Fabio Zelioli. Per la sottoscrizione degli abbonamenti viene utilizzato un software dedicato, elaborato dalla ditta Team System e denominato: "In for You", detto applicativo informatico consente di estrarre i dati, sulla scorta del periodo di riferimento impostato e consente di determinare, in tempo reale, il reale volume della produzione corrispondente al periodo impostato.

Inoltre viene specificato il servizio richiesto dall'utente: ingresso giornaliero, abbonamenti a corsi, ingressi multipli periodici. Dal 23 ottobre 2023 è definitivamente cessata attività dalla Fit' Style presso le palestre del Terdoppio e pertanto è stata fotografata la situazione degli abbonamenti sottoscritti in corso di validità a quella data, nonché le relative scadenze a tutela degli iscritti e frequentanti l'impianto. Al 23 ottobre risultavano 349 abbonamenti attivi.

A quanto ammonta il valore economico degli abbonamenti emessi in corso di validità. Gli importi relativi al valore economico sono desumibili dai tabulati allegati atteso che gli stessi annoverano anche le quote di iscrizione che, come è noto, hanno sempre valore annuale in quanto comprensivi delle assicurazioni obbligatorie per gli utenti. Al 23 ottobre, il residuo degli abbonamenti in corso di validità era di 26.786,47 euro, ma questi sono dati presunti in quanto desumibili da programma gestionale che potrebbe registrare dati inseriti ma mai incassati o non aggiornati correttamente, ad esempio in casi analizzati dagli uffici risulterebbe l'abbonamento annuale registrato per intero ma di fatto rateizzato e probabilmente mai incassato nel totale. Perciò i dati generale degli incassi potrebbero risultare difformi. Ovviamente aggiungo noi non possiamo fare controlli fiscali in questo senso. Da questi dati andrebbero ridotte inoltre le quote di iscrizione e assicurazioni per il numero di iscritti che il gestore che incassa dovrebbe versare all'ente di promozione sportiva o all'assicurazione dunque non ascrivibili al ricavo, ad esempio analizzando il dato che ho fornito precedentemente 349 abbonamenti per 30 euro di iscrizione farebbe una cifra di 10.470 euro che non sono ricavi, ma copertura assicurativa.

A quanto ammonta il valore economico suddiviso per tipologia di abbonamenti messi in corso di validità e quanti abbonamenti e tipologie sono stati emessi dopo l'ordine di servizio del luglio 2023.

Allora sul programma gestionale emergono le seguenti sottoscrizioni con la descrizione della tipologia di attività sottoscritta scelta dagli utenti che hanno frequentato l'impianto, a partire dal 1 luglio 2023. E poi vi lascio anche, diciamo, lo schema che ho fatto fare: totale abbonamenti 349; sala fitness in corso di validità al 23.10: 149 per 10.285,65 euro; corsi

fitness in corso di validità al 23.10: 56 per 4.264,09 euro; corsi fitness più sala fitness in corso di validità al 23.10: 27 per 2.242,71 euro; open scala più corsi fitness, più acqua in corso di validità al 23.10: 46 per un totale di 8.864,22 euro. Risultano personal training in corso di validità, ma non risulta, non mi hanno fornito diciamo la cifra ma sono 9, open terra pausa pranzo lunedì/venerdì dalle 12 alle 14,30: 7, quindi 177,39 euro, senior acqua over 60: 55 per 952,41 euro. Totale fa euro 26.786,47 come vi ho detto.

E' stato previsto nell'ultimo bando pubblicato un abbattimento del 50% del canone mensile per i primi mesi di gestione, qual è stato il criterio utilizzato. Allora l'abbattimento del canone è stato determinato sulla base della accettazione della proposta di gestione inviata dalla Wellness for Life e su una stima dei costi di avviamento; atteso che le attrezzature presentano un elevato tasso di usura dovuto all'uso e che pertanto occorre provvedere, molto celermente a una manutenzione molto onerosa per consentire l'ulteriore utilizzo in sicurezza e in efficienza.

Per quale motivo l'Assessorato allo Sport non ha mai fatto sottoscrivere il contratto per la gestione delle palestre alla società Fit' Style ASD di Fabio Zelioli. Il perfezionamento dell'atto negoziale può avvenire, solo previa presentazione di tutta la documentazione necessaria, verifiche amministrative: polizze, assicurazione, cauzioni certificazioni eccetera, nonché al versamento delle spese contrattuali che comprendono, ad esempio, le spese di registrazione di bolli eccetera, in presenza di una situazione di regolarità in merito ai canoni concessori dovuti. L'insistente situazione debitoria del concessionario per mancato versamento dei canoni dovuti e più volte sollecitati nel corso della gestione non ha mai consentito di formalizzare l'atto negoziale, tramite l'ufficio contratti.

Quali documenti utili per la firma del contratto non sono stati presentati. La risposta è: la situazione debitoria, per mancato versamento dei canoni concessori non consente di procedere alla formalizzazione dell'atto negoziale.

Alla data del 30 giugno 2021 si procedeva ad affidare la concessione la concessione: dal 1 luglio 2021 al 30 maggio 2022 alla società seconda classificata Fit' Style di Sonia Bresciani, si chiede se contratto è stato sottoscritto e quanti canoni sono stati versati.

Il contratto può essere sottoscritto dalle parti solo previa acquisizione della documentazione da allegare allo stesso in situazioni di assoluta regolarità nei versamenti di imposte e contributi. Ovviamente anche la situazione inerente il versamento dei canoni concessori deve risultare in regola. Pertanto l'ufficio contratti o non ha potuto procedere con la stipulazione del contratto in quanto, solo in data 8 giugno 2022 veniva sottoscritto un piano di rientro del debito e contestuale versamento di una prima tranche di 3.513,60 euro, corrispondente al periodo dal 1 luglio 2021 al 30 novembre 2021.

Con determinazione numero 40 del 14 marzo 2022 si è preso atto della variazione da Fit' Style di Sonia Bresciani a Fit' Style ASD di Fabio Zelioli: a quale titolo e su quali basi contrattuali si è ritenuto legittimo il subentro della nuova società che non aveva partecipato al bando pubblico. Si tratta di una variazione della ragione sociale con decorrenza 1 febbraio 2022, fermo restando pertanto il possesso dei requisiti prescritti in capo all'operatore economico e dunque non sussisteva l'elemento ostativo.

Se la società Fit' Style di Sonia Bresciani, quando ha lasciato la gestione della palestra era in regola con i pagamenti nei confronti del Comune ed eventualmente a quanto ammonta il debito. Il debito non è ascrivibile a Fit' Style di Sonia Bresciani, ma a Fit' Style ASD poiché l'affidatario ha operato una modifica di ragione sociale, fermo restando il centro decisionale a cui fare riferimento per tutte le posizioni debitorie nei confronti del Comune di Novara. Comunque come sopra evidenziato risultano pagati canoni concessori per 3.513,60 euro corrispondenti al periodo dal 1 luglio 2021 al 30 novembre 2021.

A quanto ammonta l'incasso suddiviso per annualità della società Fit' Style di Sonia Bresciani e Fit' Style ASD di Fabio Zelioli. Gli incassi realizzati al concessionario sono oggetto di accertamento da parte degli organi competenti, inoltre il programma informatico di gestione di proprietà del Comune è stato utilizzato solo nell'ultimo periodo in quanto strumento di programmazione delle attività non fiscali e non obbligatorio.

Pertanto non è possibile conoscere con precisione l'ammontare del giro d'affari del concessionario, se non attraverso indagini che possono essere svolte solo da organi preposti a dette attività di verifica. Per quanto riguarda il gestionale: totale incassi dal 1 gennaio 2023 al 18.10.2023 è di 195.512,65 euro. Dal 1 luglio 2023 al 18.10.2023: 64.012,25. Questi sono dati presunti, come avevo già detto in quanto desumibili dal programma gestionale che potrebbe registrare dati inseriti ma mai incassati, ad esempio come ho già detto prima ad alcuni casi analizzate degli uffici risulterebbe l'abbonamento annuale registrato per intero ma di fatto rateizzato e probabilmente non incassato in toto. Perciò i dati generali degli incassi potrebbero risultare difforni. Da questi dati andrebbero dedotte, come abbiamo già detto le quote di iscrizione e assicurazione per il numero di iscritti che il gestore incassa e dovrebbe versare all'ente di promozione sportiva o all'assicurazione dunque non ascrivibile al ricavo. Perché si decide di mettere un nuovo bando con procedura negoziata solo per 21 mesi che non permettono ammortamento degli investimenti da effettuare.

Dopo due edizioni di gara a evidenza pubblica è emerso con chiarezza che il mercato non rispondeva in modo adeguato alla proposta di gestione a condizioni evidentemente non congrue. Si è valutato che avesse potuto determinare un grave deterrente lo stato di efficienza delle attrezzature, quindi anche le difficoltà di rianimare l'impianto, con l'innovazione anche nelle proposte di nuovi corsi, orari, scelte tecniche che potessero migliorare la proposta sportiva offerta agli utenti. La durata è di soli 21 mesi, prevede pertanto un'individuazione più rapida del nuovo contraente che avrebbe avuto l'opportunità di sperimentare una nuova gestione agevolata nell'avvio ed elaborare idee concrete per rilanciare l'impianto. Ovviamente permaneva anche l'estrema urgenza di contrattualizzare una nuova gestione alla luce delle difficoltà già maturate con il concessionario uscente, sempre nell'ottica -come ho sempre detto- di tutelare l'utenza e garantire la continuità dell'attività della struttura.

Se è presente un inventario delle attrezzature di proprietà del Comune di Novara nella palestra e in quali condizioni si trovano e a quanto ammonta il valore economico delle stesse. Le attrezzature presenti presso le palestre del Terdoppio sono tutte regolarmente inventariate. Purtroppo le stesse sono state acquistate, all'epoca della costruzione dell'intero complesso sportivo e benché costantemente mantenute, presentano chiari segni di usura e obsolescenza rispetto a quelle analoghe presenti sul mercato e tecnologicamente più avanzate.

Un buon intervento manutentivo potrebbe comunque consentire ancora l'uso, ma i costi sono comunque rilevanti. La durata molto limitata dell'affidamento potrebbe consentire di rientrare delle spese di manutenzione, ormai d'obbligo, ma per potenziare le attività dell'esercizio e rispondere pienamente alle richieste del mercato occorrerà rinnovare il parco macchine con spese di investimento rilevanti e conseguentemente lunghi tempi di ammortamento.

Detto questo, nell'introduzione è stato detto che non si era risposto nella Commissione. Per quanto di mia competenza, penso di essere sempre stato al massimo trasparente con tutti e di aver dato sempre le risposte che erano in mio possesso. Ovviamente in quella situazione il dirigente non ha voluto parlare di un iter in corso ed è la scelta del dirigente che secondo me andava rispettata, grazie.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Pirovano per la soddisfazione.

Consigliere PIROVANO. Grazie, Presidente. Intanto in quella commissione assessore le risposte che non sono state date poi abbiamo scoperto che erano già anche pubblicate sul sito del Comune per cui ci è sembrato veramente poi abbastanza - come dire - improprio non rispondere a dei Consiglieri che facevano delle domande nel merito delle questioni

Ma detto questo, qui la questione è molto seria, come anche si evince dalle sue risposte, stiamo parlando di un debito nei confronti del Comune che è molto alto parliamo di più di 100.000 euro di debiti, parliamo di debiti che poi verranno pagati dai cittadini novaresi perché, Assessore lei ci dovrà spiegare per quale motivo a una società che era -come dire- morosa nei confronti del Comune di Novara, a una società che era amorosa nei confronti del Comune di Novara le è stato consentito di cambiare ragione sociale di subentrare con un altro nome, alla scadenza del contratto le è stata concessa una proroga per quanto riguarda gli anni di concessione solo sul fatto di un piano di rientro che poi non è mai stato rispettato, perché come anche lei ha ricordato è stata pagata solo la prima rata fittizia per far vedere che si interrompeva quel rapporto debitorio, ma di fatto è stato pagato solo una rata e poi si è continuato a non pagare quanto dovuto al Comune di Novara. Io credo che -come dire- la cosa molto grave che è successa in questa vicenda, per quanto mi riguarda, è successa nel mese di luglio perché nel momento in cui il Segretario generale, allora il Segretario Generale su sollecitazione di una nostra interrogazione, se non ricordo male discussa dal mio Capogruppo Fonzo segnalò la questione in quest'aula, il Segretario convocò una Commissione interna dove diede, l'allora Segretario Rossi, dove diede delle indicazioni. La prima cosa tra quelle indicazioni era quella di sospendere, in maniera categorica, la possibilità a questa società di emettere nuovi abbonamenti, perché era evidente che non stavano rispettando gli impegni. Io questo non capisco perché non l'avete fatto subito, ma questa società ha potuto -e lei lo sa benissimo, Assessore, perché alcuni utenti sono venuti anche da lei, emettere abbonamenti fino all'ultimo giorno di gestione. Cioè io conosco e lei lo sa benissimo due persone che il 22 ottobre hanno rinnovato l'abbonamento. Questo per me è inaccettabile, se vuole dico anche nome e cognome, ma non c'è bisogno perché so che hanno parlato anche con lei, per cui io non capisco perché non avete fermato questa persona a luglio e invece gli avete consentito di continuare a fare abbonamenti, perché se da una parte vi potevo dare -come dire- il dubbio, ci poteva essere il dubbio che qualcosa non funzionasse, ma non c'era nessun dubbio perché questo ha pagato un canone, in due anni e mezzo di gestioni, in tre anni di gestione, nel momento in cui c'è anche un'indicazione da parte del Segretario Generale, voi non l'avete fermato e avete, ripeto, acconsentito affinché questa persona facesse gli abbonamenti fino all'ultimo giorno di di gestione. Ecco io credo che qua qualcuno poi ne dovrà rispondere di questa vicenda perché qui è evidente il danno erariale, è evidente il danno erariale.

Io, guardate mi auguro -come dire- che si faccia chiarezza su questa vicenda, Assessore, anzi io ho chiesto la risposta orale e scritta per cui avrei piacere di avere la risposta scritta, perché anche il fatto che lei non ci dica a quanto ammonta l'incasso, quando lei ci ha detto chiaramente che è tutto registrato, c'è un sistema che registra gli incassi. Adesso voglio capire perché... Non ho capito, ma lei sa, voi sapete quanto hanno cassato nel 2023 da gennaio al 22, al 23 di ottobre, quanto ha incassato questa società? Io credo proprio di sì, ma comunque, Assessore, lei non mi ha risposto, lei mi ha detto non lo sapeva, che non era possibile avere questo dato, poi lo verificheremo. In ogni caso la mia è una insoddisfazione del totale non solo sulla sua risposta ma su come è stata gestita questa partita perché anche la nuova concessione che è stata data; intanto la proposta che era stata fatta quella dei 21 mesi che poi è andata deserta, anche lì è andata deserta, era previsto primi 10 mesi di una riduzione del canone al 50% , poi nella trattativa privata avete -come dire- concesso per tutto il periodo la riduzione del canone -come no? - c'è scritto che hanno un abbattimento non solo per dieci

mesi, ma per diciotto mesi. Quanto? 15 mesi, perciò siamo passati da 10 a 15 mesi e i 15 mesi sono esattamente il periodo di concessione che gli avete dato in maniera temporanea. Io voglio dire, su questa partita Assessore, io non lo so però non mi sembra, mi viene da dire: non ne avete azzeccata una, non ne avete azzeccata una. E' vero che magari il gestore che avete cacciato lei se lo è trovato e non se l'è scelto lei, però voglio dire chi l'aveva scelto era sempre della sua Maggioranza ed era sempre di questa Amministrazione e è subentrato, anche lì, con una concessione perché voi avete acconsentito affinché questo qua non pagasse i canoni, dopodiché vi ha chiesto di cambiare la ragione sociale cambiando nome, uscendo la persona che era arrivata seconda e avete dato a un'altra persona la possibilità di subentrare a quella società, e avete prorogato il contratto nonostante queste persone fino a quel momento non avessero pagato un canone, è bastato che -come dire- per sistemarsi pagassero una rata del Piano di rientro poi non abbiamo più visto un euro, per cui voi capite che su questa vicenda insomma quantomeno, ecco è abbastanza imbarazzante e alla fine di tutta questa storia scopriamo che a pagare saranno, ancora una volta, i cittadini novaresi perché...

Scusi, Presidente, vado a concludere. Presidente non voglio portar via altro tempo. Non dimentichiamo che nel momento in cui noi decidiamo di incassare il 50% di un canone, quel canone è un introito del Comune di Novara per cui è un introito che va nelle casse del Comune di Novara e sono risorse che poi servono per fare delle cose a beneficio di tutti. Nel momento in cui noi decidiamo di non incassare quell'introito perché dobbiamo -come dire- in qualche modo, agevolare una nuova gestione stiamo decidendo che gli errori fatti fino a quel momento li pagheranno i cittadini novaresi. Grazie, Presidente ma io su questo non posso essere d'accordo.

PRESIDENTE. Per una specifica prego Assessore.

Assessore DE GRANDIS. Prima di tutto non va confuso, l'indirizzo politico che si dà agli atti che vengono poi fatte dal dirigente che esegue l'operazione, ma è stato notificato al gestore l'atto con il quale lo si diffidava da emettere nuovi abbonamenti. Poi se una persona non si è comportata... (Segue intervento fuori microfono)

Va spiegato perché sennò magari lei non lo sa o comunque le persone che seguono non lo sanno, quindi va spiegato. Non è che uno può bloccare una persona di fare una ricevuta e di fare la sua attività, gli è stato notificato di non farlo. Da parte del software, diciamo non è un sistema fiscale, è un sistema organizzativo gestionale che prima non era neanche utilizzato, poi per fare ancora maggiore chiarezza avevo chiesto di, diciamo, dare una forma, diciamo è un gestionale, ma il sistema gestionale attivo o non attivo non è che blocca una persona di emettere ricevute o di incassare. Se poi la persona non si è comportata in maniera corretta e ci sarà poi tutto l'iter che verrà appurato dagli organi competenti da una parte e dall'Avvocatura che sicuramente farà la sua, perché noi abbiamo sempre sollecitato i pagamenti e non abbiamo commesso nessun danno erariale perché abbiamo sempre fatto tutto quello che dovevamo fare e come vi ho fatto vedere, già nel mese di gennaio erano passati tutti i documenti in Avvocatura. Certo, è già stato anche chiarito e già sottoscritto anche che non c'è alcun danno erariale, però il fatto di dire: *non usi più il software* non impedisce a uno comunque di continuare a fare le sue ricevute e di incassare. E' stato fatto tutto quello che si poteva fare.

(Segue intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Presidente posso?

Però poi chiudiamo entrambi. Presidente, poi siccome siccome voglio che rimanga agli atti... Poi la chiudiamo qua perché se non diventa veramente un dibattito è un'interrogazione, però voglio dire, come è stato fermato a ottobre bastava che a luglio, nel momento in cui visto che non si poteva fermare, come dice l'Assessore, questa società per fare gli abbonamenti, bastava mettere un cartello all'entrata dove si avvisavano gli utenti di non rinnovare più gli abbonamenti con questa società perché era in corso la procedura di sfratto e non è stato fatto. Le persone -e lei lo sa benissimo, fino al giorno 22 ottobre- se vuole le dico nome e cognome, ma tanto lei lo sa, hanno rinnovato gli abbonamenti e il giorno dopo si sono presentati lì per fare i corsi e hanno trovato la struttura chiusa. Poi per fortuna, adesso magari... però questo è stato il problema, che quella persona lì che sapeva già di essere sfrattato ha incassato dei soldi, come dire noi siamo cornuti e mazziati -lo dico in maniera brutale - perché questo qua ha incassato i soldi dagli utenti e non ha mai pagato quanto dovuto al Comune di Novara. Per cui noi due volte siamo danneggiati, gli utenti sono danneggiati e il Comune di Novara quei soldi lì non li prenderà mai più, perché come posso immaginare sarà molto difficile recuperare. Per cui, Assessore questo è il tema grazie, poi la chiudiamo qua, perché se non diventa veramente un dibattito a due.
Mi dà la risposta scritta...?

(Escono i consiglieri Ricca, Baroni, Iodice e Gambacorta – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Va bene, grazie. Abbiamo terminato l'ora di interrogazioni, passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno, diamo per approvato il verbale della seduta consiliare del 19.10.23 e del 30.10.2023.

Punto n. 4 - Variazione al bilancio di previsione finanziario triennio 2023/2025

PRESIDENTE. Adesso passiamo invece al punto 4 l'Ordine del Giorno e do la parola... - per gentilezza chiedo scusa grazie- all'Assessore Silvana Moscatelli per la variazione al bilancio di previsione finanziario triennio 2023/2025 prego Assessore Moscatelli.
Sull'ordine dei lavori.

Come ho preannunciato all'inizio della seduta, proviamo a farla telematica nel caso, anche perché il problema come avete visto non è solo della nostra capacità o meno da parte di tutti consiglieri ma che ogni tanto abbiamo avuto più che altro problemi di connessione, adesso vediamo. Comunque sicuramente sì, questa la proveremo a fare in maniera telematica. Do la parola all'Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Perfetto buongiorno a tutti. Presentiamo oggi l'ultima variazione del bilancio 2023. Sostanzialmente vediamo in che cosa consiste questa variazione. Per quanto riguarda il bilancio corrente abbiamo dovuto maggiori entrate per 399.000 euro – però io così non riesco, è impossibile-

PRESIDENTE. Chiedo scusa, grazie.

*Esce il Presidente Brustia, presiede il Vice Presidente Freguglia
(presenti n. 26)*

Assessore MOSCATELLI. Scusate, ma il mormorio non mi fa ben memorizzare quello che sto dicendo. Quindi ripartiamo, per quanto riguarda le entrate di bilancio parte corrente

399.000 euro di maggiori entrate e una minore entrata di 43.000. Vediamo subito quali sono state le maggiori entrate sostanzialmente sono 175.000 euro che riguarda la TARI e più precisamente il ruolo suppletivo dell'anno appunto '22 e '23. Per quanto riguarda poi abbiamo avuto maggiori introiti dai diritti di segreteria per 70.000 euro e 90.000 euro sono i diritti per le emissioni delle carte di identità. Queste sono le maggiori entrate. Per quanto riguarda le minori entrate sono, direi, neanche da evidenziare piccoli e minori contributi su alcuni servizi, ma non so, per esempio per quanto riguarda i carcerati, per quanto le attività quindi queste minime che hanno avuto un qualche minore contributo ma sostanzialmente è proprio poco rilevante. Per quanto riguarda come li abbiamo spesi, quali sono le maggiori spese e quindi abbiamo maggiori spese determinate da 80.000 euro per l'aggio dei servizi tributi, 115.000 euro per manutenzione ordinaria degli immobili comunali e delle scuole. Poi abbiamo i 90.000 euro di cui ho parlato di entrata e pari spesa per le emissioni delle carte d'identità, 80.000 euro una maggiore spesa per morosità incolpevole e colpevoli, poi abbiamo 430.000 euro di maggiore spesa per i minori in comunità e infine 83.0000 che è integrazione delle tariffe della SUN, più precisamente voi sapete che per gli ultra 75enni c'è la gratuità dell'uso dei nostri bus. Ovviamente è un mancato introito per la società e quindi l'Amministrazione copre con un contributo, non copre totalmente il mancato introito ma comunque con un contributo, a questa mancanza. Per quanto riguarda quindi le minori spese, quindi io ho parlato di 80.000 di aggio e servizi tributi; in effetti abbiamo anche la minore spesa di 72.000 euro per quanto riguarda i servizi tributi, sostanzialmente sono 30.000 euro di minore aggio sulla riscossione coattiva e 42.000 euro per minori rimborsi: rimborsi IMU TARI e quant'altro. Poi abbiamo una minore spesa di 150.000 euro sui contributi alle persone, ho già in Commissione sottolineato come non sia... Quest'anno e numerosi sono stati i contributi arrivati sulla città proprio per il sostegno alle persone di maggior disagio che sono stati distribuiti attraverso bandi e quant'altro e quindi qui è una minore spesa ma evidentemente su quanto avevamo previsto, perché è stato distribuito molto di più ovviamente proprio per i contributi che sono stati trasferiti dallo Stato ai Comuni. Poi abbiamo una minore spesa di 280.000 euro che riguarda... stavo dicendo quindi 280.000 euro di minore spesa per i soggetti con handicap nelle strutture in quanto hanno avuto un aumento dell'accompagnamento e hanno contribuito quindi parzialmente alla spesa, per cui si è ridotta di questi 280.000 euro. Una minore spesa anche, questa è sulle utenze, abbiamo avuto una minore spesa di 132.000 euro. Questa è la partita del bilancio corrente. Vediamo le variazioni invece del bilancio investimenti abbiamo maggiori entrate per 495.000 euro. Questa maggiore entrata è sostanzialmente costituita da 485.000 Euro che è l'avanzo libero applicato, 10.000 euro è il contributo della Regione che è arrivato tramite la Provincia di 10.000 euro per l'acquisto di mezzi per la Protezione Civile, quindi 485. Abbiamo però anche una minore spesa di 410.000 euro, così suddivisa, abbiamo deciso, l'Amministrazione ha deciso di utilizzare avanzo libero per la riqualificazione della palestra al Piola, la palestra appunto sulla quale intervenire in manutenzione straordinaria, era finanziata con mutuo. Riteniamo quindi avendo l'avanzo di utilizzare avanzo libero per coprire questa spesa di 205.000 euro e sono 410 perché poi c'è il deposito del mutuo sui conti vincolati, altrettanto di 205 e quindi abbiamo 410 in meno di entrata. Per quanto riguarda la spesa abbiamo quindi spesa per 20.000 euro il completamento dell'acquisto delle poltrone qui del Consiglio, poi abbiamo 20.000 euro di acquisizione delle aree derivanti dall'esproprio per la riqualificazione della via Fauser, 30.000 euro per il progetto dello scolmatore per Lumellogno, altri 30.000 per l'acquisto del mezzo per la Protezione Civile che quindi è finanziato 20.000 con avanzo e 10.000 con il contributo appunto regionale. Dopodiché abbiamo 60.000 euro per il rifacimento dell'impianto elettrico della galleria Giannoni, 70.000 euro per la riqualificazione dell'ex Circolo 25 aprile in quanto l'Amministrazione da deciso di dedicarlo a sala

polifunzionale oppure per mostre e quant'altro. Quindi 70.000 per questo, poi abbiamo 40.000 per l'acquisto di attrezzature per i musei e i 205.000 euro relativo al mutuo che è stato sostituito, appunto, con avanzo libero. Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Chiedo se qualcuno voglia prenotare gli interventi.

___ Mi sono prenotato tramite la solita funzione, ho ricevuto sommo piacere nel vedere che è ok, e risulato anch'io. Lei mi vede Presidente?

VICEPRESIDENTE. Do subito la parola.

Consigliere FONZO. Grazie, Presidente, a nome dei gruppi consiliari di Minoranza annunciamo voto di astensione sulla proposta di delibera illustrata dall'Assessore Moscatelli perché gli interventi che ne sono al centro sono tutti condivisibili, ma com'è noto non votammo a suo tempo il bilancio di previsione e quindi ci asterremo grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo. Chiedo se ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto.

___ Però sei ancora in attivo perché?

VICEPRESIDENTE. Perché non è finito il tempo.

___ Allora posso parlare d'altro, se vuoi.

VICEPRESIDENTE. L'ho fatto finire io. Non essendoci altri interventi... vado a riprendere. Apro la votazione, la votazione è aperta. Ovviamente non devo più chiedere chi è favorevole o altro, schiacciate sulla finestra che è apparsa... Finché non è chiusa. Ne manca uno. Hanno votato tutti? Non ancora. Chiudo io la votazione, poi appena hanno votato tutti.

(Interventi fuori microfono)

Silenzio, grazie, hanno votato tutti. Giusto? Chiudo la votazione. Silenzio grazie. Votati tutti? Chiudo la votazione.... La delibera è approvata con 19 favorevoli e 7 astenuti.

Possiamo sederci, proviamo a votare l'immediata eseguibilità, tanto adesso dovremmo aver preso il ritmo. L'immediata eseguibilità è stata data con l'unanimità dei presenti. Chiudo la votazione. Chiudo il punto.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 70, iscritta al punto n. 4 dell'OdG, ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione finanziario triennio 2023/2025"

(Entra il consigliere Baroni, escono i consiglieri Gigantino e Picozzi – presenti n. 25)

Punto n. 5 - Imposta Municipale Propria (IMU) 2024 - Modifica del regolamento di disciplina del tributo.

VICEPRESIDENTE. Il prossimo punto all'Ordine del Giorno è il punto 5 “Imposta Municipale Propria IMU 2024 - modifica del regolamento”, lascio la parola all'Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Ecco, qui tratta qui del regolamento IMU, la modifica dell'articolo 13 del regolamento IMU. Sostanzialmente andiamo a confermare quanto già stabilito dall'articolo 13 che così sottolineava che “gli immobili dati in comodato d'uso gratuito al Comune di Novara godono dell'esenzione dell'IMU.” Abbiamo allargato lo scenario aggiungendo quindi gli immobili ceduti, sempre il comodato d'uso gratuito a altri enti territoriali, altri enti, oppure enti come non commerciali che appunto in comodato d'uso gratuito danno locali immobili a enti non commerciali per le attività previste dallo Statuto dell'ente godono dell'esenzione dell'IMU. Ovviamente sempre parliamo di comodato d'uso gratuito registrati evidentemente. Questo è per favorire evidentemente appunto l'estensione, l'assegnazione di immobili a soggetti vari in comodato d'uso gratuito, quindi l'immobile. In questi casi è esenti dal pagamento dell'IMU. Grazie, Presidente.

***Rientra il Presidente Brustia, che riassume la presidenza
(presenti n. 26)***

PRESIDENTE Grazie, Assessore Moscatelli. Apro il dibattito chi si prenota? Signori adesso sono comunque loggato, vi prego di andare avanti. Apro il dibattito, chiedo chi vuole intervenire? Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Non vi sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la delibera che ha come oggetto: Imposta Municipale IMU 2024 - Modifica del regolamento di disciplina del tributo. Prego signori Consiglieri, votate. Prego signori Consiglieri votate. Consiglieri avete votato tutti? 26 voti favorevoli, 0 contrari 0 astenuti la delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Non è da votare l'immediata eseguibilità. E' chiuso il punto.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 71, iscritta al punto n. 5 dell'OdG, ad oggetto: “Imposta Municipale Propria (IMU) 2024 - Modifica del regolamento di disciplina del tributo.”

(Entrano i consiglieri Gigantino e Picozzi – presenti n. 28)

Punto n. 6 - Modifica del regolamento generale delle entrate di natura fiscale

PRESIDENTE. Perfetto passiamo al punto 6 dell'Ordine del Giorno che ha come oggetto: “Modifica del regolamento generale delle entrate di natura fiscale”, do la parola all'Assessore Moscatelli prego Assessore. Hai la parola.

Assessore MOSCATELLI. Grazie. Bene, grazie colleghi. Adesso presentiamo una variazione al regolamento entrate e precisamente all'articolo 21. Nell'articolo 21 si parla delle rateizzazioni alle quali vengono applicate gli interessi legali e attualmente più il 2%. Questa fu una scelta fatta quando ovviamente gli interessi erano lo 0,05 e aveva un senso. Oggi che gli interessi legali hanno un valore significativo abbiamo ritenuto opportuno, nell'interesse

dei nostri concittadini, eliminare o spread e quindi il 2% che prima si sommavano gli interessi legali e lasciare semplicemente gli interessi legali previsti dalla norma. Quindi è una scelta, credo condivisibile da parte di tutti perché va nell'interesse dei nostri concittadini.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Apro il dibattito chiedo se vi sono interventi. Nessun intervento. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto, nessuna dichiarazione di voto. Allora pongo in votazione la delibera appena esposta dall'Assessore Moscatelli. Apro la votazione. Sindaco per favore, già è complicata la situazione. Chiedo ai signori Consiglieri se hanno tutti votato..., tutti hanno votato. Allora chiudo la votazione. Sono 28 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Io ne ho 28 favorevoli, prima devo vedere i risultati. Mi suggeriscono però. Adesso chiudo la votazione, risultato votazione, report completo, riepilogo, comunque 28 votanti, confermo okay. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti e non richiede l'immediata eseguibilità quindi chiudiamo il punto.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 72, iscritta al punto n. 6 dell'OdG, ad oggetto: "Modifica del regolamento generale delle entrate di natura fiscale".

PRESIDENTE. Io, come mi ero accordato, farei cinque minuti di sospensione per un attimo... non era per il caffè per definire un attimo le modalità di voto nell'ultima delibera che riguarda l'Assessore Lanzo perché ci sono delle osservazioni, vedere come votare le osservazioni se accorpate o se suddividerle. Cinque minuti chiusa e chiedo ai Capigruppo di ritrovarsi in sala Giunta grazie.

La seduta è sospesa alle ore 11,20

La seduta riprende alle ore 11,40

PRESIDENTE. Signori Consiglieri per favore, do la parola all'Assessore Lanzo

Consigliere PIROVANO. Mi scusi, Presidente, sull'ordine dei lavori, io Presidente, mi rivolgo a lei in quanto garante del Consiglio Comunale, abbiamo discusso stamattina un'interrogazione, secondo me, molto importante perché comunque è una questione, quella delle palestre dello sport che sicuramente non si chiude con l'interrogazione di oggi, è una vicenda che avrà degli ulteriori sviluppi. Io ho chiesto di avere la risposta scritta e in Segreteria mi hanno detto che non c'è depositata, l'Ufficio... non ce l'ha, lei non mi risulta che ce l'abbia, io credo che nel momento in cui venga discussa un'interrogazione, come fanno tutti quasi gli Assessori, al termine della risposta, ci viene consegnata la risposta scritta. Perché poi la fiducia ce l'abbiamo nei confronti di tutti, però non voglio stare a riascoltare il video per capire se è stata cambiata qualche parola o di non detto, non sto dicendo questo, però è buon uso che al termine dell'interrogazione venga consegnata... non pretendo come l'Assessore Moscatelli che ce la fa avere prima di solito in modo da togliere qualsiasi dubbio, ma che qui addirittura non si riesca a capire dov'è questa risposta, e perché non è stata depositata. Per cui faccio appello a lei, Presidente, di avere non fra una settimana, ma la risposta scritta va data subito al termine dell'interrogazione, questo è il modus operandi di un Consiglio come il nostro, di un'assise come la nostra. Grazie Presidente

PRESIDENTE. Grazie, mi farò portatore e chiederò al Servizio, all'Assessore di farle pervenire la risposta. Adesso torniamo all'Ordine del Giorno e do la parola all'Assessore Lanzo per illustrare la delibera che ha come oggetto: "Piano Urbano della logistica sostenibile Comune di Novara – Approvazione." Prego Assessore Lanzo a lei la parola.

Punto N. 7 – Piano Urbano della Logistica Sostenibile del Comune di Novara - Approvazione

Assessore LANZO Sì grazie Presidente. Cerco di mettermi comodo e di parlare di questa delibera finalmente. Allora sono qui a illustrare la delibera appunto del Piano Urbano della Logistica sostenibile che da adesso in avanti chiamerò PULS. Il PULS è un Piano di settore, all'interno di quello che è il piano contenitore il Piano strategico che è il PUMS, insomma ormai è già da tempo che sentiamo parlare di Pums, Puls, Pgtu eccetera, nel novembre del 2022 è stato ovviamente votato e approvato in Consiglio Comunale il Pums, a oggi sono appunto a illustrare il PULS che riguarda come dice il termine prettamente la logistica e quindi il trasporto, il carico e scarico delle merci, anche per questo Piano l'incarico è stato affidato alla società Sintagma di Perugia che ha già elaborato anche il PUMS e anche il PGTU, ovviamente con tutti i vantaggi del caso, del fatto che essendo un'unica società si è potuta avvalere degli studi e delle indagini fatte per il Piano principale, siamo appunto a presentare quello che è un piano che prevede tre scenari, come si è arrivati alla redazione di questo Piano qui, è un piano che ovviamente io ho seguito da quando mi sono insediato come Assessore. Il Piano non è altro che una serie di azioni e strategie che vanno e hanno come obiettivo quello di andare a ottimizzare il trasporto delle merci all'interno del nostro contesto urbano, contesto urbano e trasporto delle merci che è cambiato sensibilmente negli ultimi anni, in particolar modo anche negli ultimi quattro o cinque anni a seguito anche, lo sappiamo, dello sviluppo dell' e-commerce piuttosto che con gli insediamenti logistici che ci sono stati, recenti nel nostro territorio e a quelli che ci saranno. È un Piano che va a comprendere tutto il contesto urbano, ma in particolar modo in questa prima fase andrà a coinvolgere il centro e la ZTL. Questo Piano potrà essere attuato grazie all'investimento importante fatto dall'amministrazione per la rivalutazione, per l'ampliamento della ZTL della Zona a Traffico Limitato, l'ho illustrato anche in Commissione, si passa da tre a nove varchi, ci sarà un gestionale, comunque un programma che ci permetterà di capire quanti mezzi, quante auto transiteranno a che ora, per quanto tempo potranno sostare, e quindi questo ovviamente ci sarà notevolmente d'aiuto per andare a migliorare una situazione che a oggi è diventata effettivamente critica soprattutto in alcune fasce orarie. Fasce orarie che a oggi permettono il transito indistintamente di tutti i veicoli e l'ingresso in ZTL dalle 06 alle 10:30, questa sarà una fascia che andremo totalmente ad abolire, sto parlando ovviamente dei non residenti o comunque di quelli che entravano e uscivano per il carico e scarico delle merci e il Piano poi lo andremo a vedere bene nel dettaglio, prevederà, tutto prevede tutta una serie di misure tra cui ovviamente la novità dell'inserimento di alcune finestre temporali per l'ingresso appunto dei mezzi autorizzati per il carico e scarico delle merci. Arriviamo a questa delibera dopo vari passaggi, c'è stata l'adozione in Giunta nel luglio di quest'anno, poi abbiamo avuto un mese per il periodo delle osservazioni che è coinciso, più o meno col periodo di agosto, si è andati in Commissione. In fase di Commissione ho accolto la proposta delle opposizioni di estendere e di riaprire ulteriormente un altro spazio di osservazioni, spazio di osservazioni che è stato riaperto, le osservazioni sono arrivate. Adesso poi le elencheremo e saranno da votare dai signori Consiglieri, c'è stato un passaggio in Consulta Ambiente dove anche lì ci sono stati spunti effettivamente, alcuni importanti, altri non accoglibili o comunque non recepitibili in questa fase. Siamo ritornati in Commissione e oggi appunto siamo a proporre una delibera. Una delibera che è importante perché ci permette effettivamente di andare dalla metà del 2024 andare a, siamo convinti di migliorare notevolmente la situazione, come ho detto in centro storico. Allora volevo fare ad esempio, ci dovrebbe anche essere Sintagma collegata, non so se io non li vedo, comunque dovrebbero

collegarsi, ovviamente loro hanno redatto il Piano dal punto di vista tecnico, io esporrò la delibera, nel caso dirò anche quello che sarà lo scenario soft, che sarà lo scenario iniziale, se eventualmente poi riusciamo a farli comparire, eventualmente, a loro farò illustrare proprio brevemente o vorranno aggiungere qualcosa rispetto a quello che magari avrò saltato per esporre quello che sarà poi lo scenario medio che in teoria è definito anche lo scenario ottimale, lo scenario hard. Per i signori Consiglieri che non fossero stati presenti nelle varie Commissioni e nelle varie Consultazioni ci sono questi tre scenari. Ovviamente i tre scenari il PULS è un Piano appunto che si prefigge di arrivare all'obiettivo ottimale in teoria si ha tempo 10 anni, noi confidiamo di arrivare prima, partiremo metà 2024 con lo scenario soft che adesso vi elenco, confidiamo di poter arrivare a uno scenario medio entro l'anno e mezzo, due anni per poi arrivare se ci arriveremo nello scenario hard nell'arco dei sette otto anni, è lo scenario quello che prevede investimenti strutturali decisamente più importanti quindi a) non sapremo se ci arriveremo; b) non sapremo entro quanto ci arriveremo, ma abbiamo l'obiettivo di arrivarci entro un sette otto anni. L'importante è partire, e partiremo già da metà 2024, perché partiremo da metà 2024? Perché sarà importantissimo l'aggiornamento e l'adeguamento della ZTL. C'è un impegno di spesa per cui i varchi, le videocamere devono essere assolutamente acquistate entro il 31/12/2023. L'investimento sarà tra hardware e software gestionale come mi diceva il dirigente Zanino di circa 200.000 euro più 50.000 euro per l'arredo urbano, quindi confidiamo effettivamente: a) di andare a migliorare notevolmente il discorso Zona Traffico Limitato e correlatamente anche l'attuazione del PULS. Quindi sono state fatte attività di indagine, attività di indagine fatemi fare una menzione particolare per gli studenti dell'ITS che è una scuola professionale qui di Novara, hanno contribuito con un prezioso apporto in termini di interviste, in termini di supporto... Non è superiori... È un post diploma okay, ringrazio la professoressa Allegra. Anche loro, quindi ringrazio era stata un'idea dell'Assessore Armienti che è qui a fianco che mi ha preceduto alla Mobilità con il Professor Barbone oltre a fare 10.000 cose è anche professore di questa scuola e quindi insomma è stato importante. Qual è stato il riscontro importante? Che i numerosi dati che loro ci hanno sottoposto alla fine in parte coincidevano anche con quelli emersi dalle indagini di Sintagma, quindi sono state una ulteriore controprova di quella che è stata diciamo la ricerca scaturita. Faccio un esempio. Allora noi sappiamo tutti che ad oggi, il centro storico soprattutto in determinati orari necessitava ovviamente di un intervento importante, arriviamo in alcuni orari dove vi è una congestione del traffico il PULS punta appunto a decongestionare il traffico e ovviamente essendo logistica sostenibile, a un abbattimento delle emissioni CO2 piuttosto che comunque a una maggiore sicurezza da garantire ai pedoni, a coloro che frequentano il centro storico. Nelle indagini sono emerse, ovviamente ci sono stati vari no studi, sono state fatte interviste agli operatori quindi ai commercianti piuttosto che ai corrieri ai driver, ai frequentatori del centro storico. Ad esempio il dato che ci deve fare riflettere su un campione di circa 300 intervistati tra centro storico e zone limitrofe, sono state fatte varie domande, ad alcuni è stato chiesto ad esempio il numero di consegne giornaliere e vediamo che per la maggior parte magari vi è una consegna giornaliera per un numero circa diciamo leggermente inferiore a due consegne. Diciamo che abitualmente c'è una/due consegne giornaliere, chi magari anche tre anche quattro ma sono magari un numero esiguo. Ci sarà un numero di consegne settimanale, vale a dire che su 211 intervistati del centro storico, 117 hanno risposto che vi sono uno due consegne settimanali, e poi il dato immediatamente successivo vale a dire per 21 da 2 a 3, poi anche da 3 a 4, da 4 a , ma effettivamente 18 – 17 intervistati. Quindi vediamo effettivamente come dalle indagini si è visto che i commercianti si riforniscono una/due volte alla settimana e la consegna sono una/due al giorno.

Il picco come orario di consegne è quello che va dalle 10 alle 11 - 11:30, considerate che con l'apertura alla zona a traffico limitato dalle 6 alle 10:30 si nota bene come effettivamente dalle 10:30 - 11 ci fosse molta probabilità che vi fosse e che vi sia a oggi un blocco in alcune vie principali, faccio l'esempio ad esempio di Corso Cavour. La fascia appunto oraria del ricevimento merci è dalle 9 alle 10, per 99 intervistati e dalle 10 alle 11 per 148 e dalle 11 alle 12 per 105, come ho detto appunto dalle 9 a mezzogiorno. Qui poi elencherò come per una società in particolare, vale a dire Amazon okay che consegna prettamente a clientela privata, mentre i vari stakeholders con sui sono stati fatti incontri e che operano nel centro, vi cito i più diciamo i più conosciuti, Bartolini, DHL, FedEx e UPS, consegnano ovviamente prettamente alle attività commerciali. Con Amazon abbiamo instaurato un dialogo che si è dimostrato molto positivo, loro ci hanno, ovviamente nel piano illustrato come soluzione quella dei parcel lockers, questi armadietti che sono già presenti sul territorio comunale cittadino. La volontà è quella di andarne a mettere tre in centro storico, loro ci hanno proposto perché hanno fatto loro stessi delle indagini, saranno probabilmente a ridosso di alcune edicole del centro, cito quelle che sono ovviamente le zone in fase di valutazione Piazza Cavour piuttosto che comunque Corso Garibaldi, Piazza Gramsci piuttosto che Piazza Matteotti e Largo Costituente, piuttosto che insomma l'inizio di Corso Italia. So che stanno valutando fortemente e probabilmente verrà messa una all'interno, anzi all'esterno del mercato coperto, la loro intenzione è quella di metterne circa sette ulteriormente perché ci hanno comunicato che sono utilizzatissimi. Perché il parcel lockers si dimostra importante in questa fase di strutturazione del Piano urbano della logistica sostenibile? Perché ovviamente questo è un sistema che ha dei cassetti delle cassette dove il corriere ipotizziamo abbia 30 colli da consegnare in centro storico, anziché fare 30 corse o 30 volte il centro, per le persone che decidono tramite l'applicazione di farselo rilasciare lì, ovviamente è una cosa che già avviene in tante parti d'Italia, il corriere lascia lì inizialmente le 5 - 10 - 15 quelle che saranno 30 spedizioni, io che sono magari a lavorare dall'altra parte della città o in un'altra città posso andare quando voglio col mio codice me lo apro. Non è la soluzione al problema ma capiamo bene che per un operatore come Amazon che, al momento, ha tre mezzi che durante tutta la fascia giornaliera dalle 9 fino alle 18 - 19, 17 - 18, adesso non ricordo bene. capiamo bene che comunque sarebbe già un limitare fortemente le corse e i viaggi all'interno del centro storico. E loro, mi diceva Amazon, che dalle altre parti hanno bisogno di metterne altri sette, sette o nove? Adesso Donata non ricordo. Sette, l'intenzione è di metterne altre sette in città perché sono un mezzo utilizzatissimo. Dalle altre parti della città li abbiamo visti magari in prossimità di benzinai piuttosto che tabaccai, ne ho visto uno addirittura fuori dalla Memc, dalla ditta Memc, sono utilizzatissimi. Vedo il Capogruppo Picozzi che annuisce, sarebbe ottimale e sarà nostra volontà instaurare un discorso anche magari con le Poste, in maniera che effettivamente che ripeto, non sarà la soluzione ai problemi ma sarà un tassello che potrà andare a ottimizzare quello che è il percorso di logistica sostenibile perché in altre città già si fa e sta producendo enorme risultato perché dà piena libertà all'utente di potersi andare, in sicurezza, a ritirare quando vuole la propria spedizione. Ovviamente sono state varie svolte, varie tipi di indagine, sono state fatte interviste dirette quindi ai commercianti piuttosto che agli operatori, sono stati fatti dei questionari online, sono stati prodotti dei volantini, sono state fatte delle telefonate e non ero presente io in passato sono state fatte delle vere e proprie riunioni anche se io poi ho avuto modo a settembre di farle con altri operatori, però sono stati invitati a partecipare a tutti i vari stakeholder tutte le varie società tutti i vari player che contribuiscono a portare avanti questo Piano. Abbiamo, penso di aver ascoltato un po' tutte le osservazioni, avevamo già un'idea di cosa e dove volessimo arrivare però abbiamo ascoltato tutti, e siamo convinti che oggi si va per l'approvazione del Piano poi nulla toglie che da qui all'effettiva diciamo attuazione magari ancora qualcosa possa essere

migliorato. Il nostro obiettivo qual è? È quello di andare a lasciare invariato il servizio per i commercianti del centro storico, vale a dire che non vadano ad essere assolutamente penalizzati e quindi che possano essere riforniti all'occorrenza e all'evenienza ci mancherebbe altro. Non vogliamo andare a penalizzare chi lavora e quindi i corrieri piuttosto chi effettua le operazioni di carico e scarico, vogliamo però prendere in mano e lo facciamo nel concreto, questa situazione, vogliamo migliorare quella che è una situazione che era assolutamente da migliorare e che la città effettivamente ci chiedeva e di cui la città aveva bisogno. Come si è arrivati alla stesura di questo Piano? Sono state praticamente valutate delle misure - ce le avevo qua segnate - delle misure regolamentari, delle misure infrastrutturali e delle misure tecnologiche che ci portano appunto a questo scenario detto soft. Cosa sono le misure regolamentari?. Praticamente abbiamo delle misure restrittive, delle misure incentivanti. Abbiamo delle misure regolamentare vale a dire restrittive, vale a dire appunto delle limitazioni ai vari mezzi e l'istituzione di fasce temporali, c'è anche ovviamente il discorso della low emission zone che non è altro che la ZTL ambientale - c'è scritto così, low emission zone, non è Dazn, praticamente è la ZTL ambientale che andrà ad avere i confini in quella che è la fascia dei baluardi piuttosto che comunque poi Viale Buonarroti, Viale Dante, ma ne parleremo più avanti quando sarà il momento di affrontare questo tema specifico, anche qui dovremo aspettare che arrivino i varchi che siano attivati, e le limitazioni temporali che appunto, dicevo, che sono le varie fasce e anche limitazioni ai vari tipi di mezzo. Tutto questo ci sarà possibile con appunto l'arrivo dei varchi e del gestionale che, ripeto, essere quantificato in una spesa di 200.000 euro. Con queste effettivamente avremo modo di poter andare a regolamentare molto meglio questo.

Per le misure infrastrutturali ci sarà un aspetto molto importante, la realizzazione di piazzole di sosta per il carico/scarico merci, abbiamo iniziato a individuare con l'ufficio pianificazione della mobilità determinate piazzole. Io qui ho l'elenco, però ovviamente secondo me sarebbe il caso poi ci approfondire meglio più avanti quando faremo un'ulteriore Commissione in prossimità dell'attuazione del Piano, però qual è l'obiettivo del Piano? È istituire delle piazzole delle aree dove chi carica e scarica possa sostare e poi possa fare gli ultimi metri o con un carrellino piuttosto che non si arrivi proprio sotto ogni esercizio commerciale in maniera tale da lasciare le vie molto più libere. Normale che la sfida è importante perché sarà compito nostro individuare quelle che saranno le piazzole diciamo più congeniali a quello che è poi il perimetro del centro storico. Alcune potrebbero essere per esempio in Piazza Gramsci piuttosto che in Corso Mazzini, le abbiamo individuate in Via San Gaudenzio, Via Negroni lato banca, in Via Negroni lato chiesa San Marco, ovviamente dall'altra parte, in Via Cairoli, in Via Gaudenzio Ferrari in Via Puccini lato curia. Andremo a creare delle piazzole per far sì che gli operatori possano sostare, in alcuni punti, in maniera tale da poter consegnare soprattutto Corso Italia, Via Rosselli, Piazza Duomo e Corso Cavour senza per forza di cose dover sempre attraversare ripetutamente. Collegato a questo ovviamente ci sarà anche, ma entrerà probabilmente più nello scenario medio, quella delle misure tecnologiche, cioè oltre al sistema di controllo dei varchi ci sarà la possibilità anche di studiare, penso che sarà effettivamente fattibile quello delle piazzole intelligenti, delle piazzole smart, vale a dire delle aree di sosta per i veicoli carico e scarico dotate di una cellula di un sensore per cui sarà prenotabile tramite un'applicazione, ci siamo fatti fare un preventivo, l'Assessore Moscatelli stia tranquillo non è una cosa immediata, potrà essere fatta nel 2025 - 2026 con lo scenario medio, però ci siamo fatti fare un preventivo 15 piazzole tra progettazione a installazione costano circa 15.000 euro, è un qualcosa per cui nei prossimi 24 mesi lavoreremo per trovare le disponibilità a bilancio, perché questo permetterebbe ovviamente agli operatori di potersi prenotare di aver riservato una piazzola di carico e scarico in maniera tale che possano appunto sostare e effettuare quell'ultimo miglio quegli ultimi metri per cui possano scaricare,

okay? Faccio un esempio, Via Negroni, devo consegnare in Corso Italia, io parcheggio e mi prenoto la piazzola in Via Negroni, vado col carrellino consegno in Corso Italia e me ne vado, io non sono passato dal centro storico okay? Ci vorrà tempo sì, però almeno è una strada che abbiamo iniziato a percorrere, è una strada importantissima, siamo noi a -non dicitte le regole, siamo noi a impostare le regole da una nostra zona a traffico limitato, quindi noi abbiamo deciso di agire in questa direzione, siamo convinti che la situazione andrà a migliorare decisamente. In conclusione praticamente vi saranno nuove finestre temporali per accesso al centro storico, ci sarà una premialità, e qui faccio riferimento a un intervento della Consigliera Allegra in Commissione dove effettivamente inizialmente nel piano era previsto che i veicoli elettrici potessero transitare, almeno inizialmente illimitatamente, questo perché? Per andare a invogliare tutte le varie società a dotarsi di mezzi elettrici, avendo fatto anche un sondaggio con le varie società è presumibile che il parco veicoli delle più grandi società di carico e scarico per il 2024 – 2025 sarà pressoché totalmente in dotazione elettrico e quindi alla fine ci troveremo da qui al 2025 ancora con tutti i mezzi elettrici illimitatamente in nessuna fascia oraria. Andremo a premiarli andando ad estendere di 30/60 minuti per i veicoli appunto elettrici piuttosto che a basso impatto ambientale, andremo a premiare con un'estensione di quella che sarà poi la definizione della fascia oraria. Ricordo l'intervento della Consigliera Allegra ed è un modo effettivamente anche che ho avuto per poter ascoltare alcuni suggerimenti che sono stati effettivamente interessanti e spunto di riflessione e quindi io cito anche questa cosa qui perché me la ricordo effettivamente molto bene. faccio l'esempio anche in Consulta ambiente, FIAB mi aveva sottoposto le proprie perplessità circa i dissuasori i pilomat per andare a definire poi il discorso della ZTL, effettivamente poi già eravamo lì un po' dubbiosi e abbiamo optato per mettere i varchi, le telecamere sono sicuramente meno invasivi. Faccio un cenno, per chi non fosse stato presente nelle varie Commissioni e Consulte la ZTL nuova andrà a includere nuove zone pedonali, quindi nelle aree pedonali non sarà possibile il transito dei mezzi quindi l'obiettivo lo sappiamo entro il 2030 di arrivare a un 40% di tutta la ZTL come aree pedonali a oggi non ne abbiamo moltissime però piazza duomo, piazza Puccini, l'area attestante a Piazza Martiri diventeranno aree pedonali e quindi andremo, anche lì, notevolmente a migliorare la situazione. Perché dico a migliorare, cioè non è che è una presa di posizione ma in tutte le città in cui si è favorito il passaggio delle persone in aree pedonalizzate a piedi i pedoni, è evidente che il commercio poi ne ha una ricaduta positiva e quindi questo che vogliamo perseguire, è quello a cui vogliamo arrivare, cioè rendere sempre più vivibile la città in generale, in questo caso specifico il centro storico perché con meno mezzi sicuramente è un centro molto più bello. Ora io Sintagma, eccoli qua Lorenzo Di Martino di Sintagma, io ho illustrato quello che è lo scenario soft ovviamente che è lo scenario iniziale che ripeto andremo ad attuare presumibilmente entro la metà del 2024. Ripeto, sarà -non dico- uno scenario sperimentale ma abbiamo optato per un passaggio progressivo, un passaggio che non fosse troppo traumatico per gli operatori, per i commercianti e per i frequentatori nel centro storico, non abbiamo voluto fare una cosa tranchant d'impatto. Se effettivamente la sperimentazione come pensiamo avrà dei buoni risultati e la maggior parte degli operatori potrà essere soddisfatta, noi in primis non è escluso effettivamente che possano essere accorciati i tempi per passare al passaggio medio, la vera sfida sarà passare al passaggio hard. Io darei la parola a Sintagma se vuole aggiungere qualcosa circa i criteri di stesura del Piano, ovviamente ormai noi i nostri tempi li abbiamo rodati, chiedo effettivamente sintesi però se magari si vuole rispetto allo scenario soft e medio esporre quello che poi lo scenario hard ipotizzato da Sintagma e magari citare effettivamente in quale altre città sia già attuato. Per cui io do la parola a Lorenza di Martino, anzi do la parola al Presidente e io al momento ho finito, se poi eventualmente mi

viene in mente qualcos'altro, eventualmente lo aggiungo prima di lasciar spazio al dibattito, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei Assessore, allora ringrazio la Dottoressa Di Martino e le do la parola che è collegata con noi. Prego Dottoressa grazie mille.

D.SSA LORENZA DI MARTINO - Sintagma. Sono Lorenza Di Martino di Sintagma. Devo dire che l'Assessore già vi ha presentato in modo diciamo impeccabile quello che era lo scenario soft e qual è diciamo la direzione del Comune di Novara per questo breve periodo. Per quanto riguarda lo scenario medium, tutti gli scenari che abbiamo individuato hanno delle caratteristiche tali di essere incrementali, quindi si parte da un qualcosa che è già stato, diciamo, fatto, è stato rodato, quindi lo scenario soft, per poi andare ad aggiungere degli elementi ulteriori per il miglioramento della logistica urbana delle merci. E infatti lo scenario medium è quello che ha come elemento in più la dotazione del sistema delle piazzole intelligenti, che sono quelle che prevedono la prenotazione. Si può partire da un numero di piazzole, ad esempio 15, come quelle preventivate da una società di cui ha parlato l'Assessore, per poi passare ad incrementare il numero di queste eventuali piazzole. Una forma importante e fondamentale che si prevede già per lo scenario soft riguarda la possibilità di utilizzare le piazzole di sosta per il carico e scarico merci in modo promiscuo. Questa cosa è già possibile nella grande maggioranza delle piazzole oggi presenti sul Territorio Comunale, vale a dire che in determinate fasce orarie queste piazzole sono utilizzabili da parte dei veicoli commerciali per il carico e scarico merci, per la restante parte del tempo possono essere utilizzate in altro modo, ad esempio per la sosta a disco orario, o per i residenti che ne hanno bisogno. E diciamo che dal punto di vista infrastrutturale, per quanto riguarda lo scenario medium non ci sono grosse differenze se non l'implementazione dei punti di drop-off, gli armadietti, i parcel lockers diffusi sul territorio, ma quelli diciamo che già in scenario non medium, quindi un periodo meno lontano, possono trovare applicazione all'interno del territorio di Novara. Per quanto riguarda invece lo scenario hard che è il culmine dell'architettura di sistema per quanto riguarda la logistica urbana delle merci, è un sistema che prevede, dal punto di vista infrastrutturale e tecnologico, un impegno economico in più, tant'è che nella maggior parte dei casi si tratta di sistemi che prevedono la partecipazione del Comune e di soggetti privati per la loro applicazione. In che cosa consiste? Consiste nella creazione di una piattaforma esterna al centro urbano dalla quale tutte le consegne in direzione per la ZTL e per le aree densamente commerciali partono per effettuare questi tragitti dell'ultimo miglio. Quindi c'è bisogno di un'area a disposizione per far sì che avvengano tutte queste attività spaccettamento dai mezzi più grandi per la ricollocazione in mezzi più piccoli per la distribuzione nelle aree centrali, e di forme di partenariato tra le varie società incaricate della distribuzione o addirittura l'istituzione di un'unica società che si occupi della distribuzione. Quindi è abbastanza complicata come sistema, per questo come orizzonte temporale si può pensare ad un lungo periodo. E tutto questo chiaramente richiede uno sforzo tecnologico molto più importante, perché ci sarà bisogno di una piattaforma di gestione e controllo di tutto il sistema, quindi di gestione e controllo degli stalli carico e scarico, degli ingressi all'interno della ZTL o comunque dell'area regolamentata, e anche dei percorsi e di itinerari che devono svolgere i vari mezzi. Una forma di questo tipo di sistema della logistica urbana all'interno di una ZTL la possiamo ritrovare nel Comune di Lucca, stessa cosa a Padova e a Vicenza dove abbiamo, scorro brevemente un attimo, abbiamo un'area perimetrata, degli stalli dotati di sensori e una piattaforma di gestione di tutto il sistema all'interno della ZTL. Quindi come vedete si tratta comunque di aree circoscritte della città, quindi non stiamo parlando di tutto il Territorio Comunale e questo può apportare

grandi benefici a quelle aree di pregio che sempre più, anche a partire dal piano urbano della mobilità sostenibile, stiamo cercando di proteggere. Siamo arrivati quindi dalla definizione di tutti questi scenari soft, medium e hard a definire quello ottimale, quello che da qui ai prossimi due o tre anni potrà trovare applicazione all'interno del Comune di Novara, e non è altro che uno scenario soft all'interno del quale si prevede la dotazione di due punti che possiamo chiamare mini hub posti ai margini della ZTL, dai quali poter sperimentare e, spera, applicare in via diciamo permanente i servizi di tipo cargobike, oppure di individuare delle aree dove esercizi commerciali che ne vogliono usufruire siano disponibili delle superfici oppure degli spazi presso i quali avere una sorta di magazzino. Perché quello che è emerso dai rilievi che abbiamo fatto è che quasi diciamo la maggior parte delle attività non ha un magazzino e questo è anche il motivo per cui ci sono queste consegne ripetute anche più volte a settimana per l'approvvigionamento. Diciamo che avrei concluso, quindi se vi passo la parola grazie.

PRESIDENTE. Grazie mille, Dottoressa. Mi ha chiesto l'Assessore di dire due cose, prego.

Assessore LANZO Sì, prima di lasciare spazio al dibattito... Non ce la faccio. Prima di lasciare spazio al dibattito ci tenevo ovviamente a ringraziare coloro che hanno lavorato per lo svolgimento di questo Piano, quindi Donata Leone, Foddai, Sintagma e le collaboratrici, ricordando ai Consiglieri che devono votarlo, questa è stata un'elaborazione di un Piano dove sono appunto a seguito delle varie indagini, Sintagma ci elabora questo Piano e ci elenca quelli che possono essere gli scenari. Sta a noi poi nel tempo comune andare a adottare quelli che sono i suggerimenti e andare ad attuare, no? Per cui è evidente che lo scenario hard è una sfida importante che già altri Comuni stanno facendo, non è detto che lo faremo domani o che riusciremo a farlo. L'obiettivo è quello di arrivare a questo scenario, però intanto iniziamo a con questo scenario soft puntando al medio nell'arco di pochissimo tempo riferito ai dieci anni, quindi da qui a un anno a due anni potremmo arrivare al scenario medio, siamo stracconvinti che la situazione potrà decisamente migliorare. Siamo uno dei primissimi Comuni sopra i centomila abitanti ad approvare il PULS, in questa fase approvare il PULS vuol dire anche poi poter partecipare a determinati bandi e quindi effettivamente è importante poter andare poi a provare questa delibera qui. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie mille Assessore. A questo punto apro dibattito e chiedo chi si vuole iscrivere a parlare. Prego. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Ok. Grazie Presidente, chiedo scusa, non ero pronto a prenotarmi immediatamente, tanto sarò breve, poi c'è anche il countdown che ti mette un po' l'ansia. Allora, il primis ci tengo davvero a fare un plauso all'Assessore e attenzione, qua io sono onesto, intellettualmente mi ritengo onesto e devo fare un plauso perché mi è piaciuto il metodo con il quale si è arrivati a questa Delibera. Poi nel merito, parlo dopo, però il metodo mi è piaciuto perché c'è stato un dibattito partecipato, soprattutto in Consulta ambiente, dove la discussione è costruttiva sì, ma non sempre facile, però l'ascolto lo ritengo fondamentale. È stato fatto, è stato fatto a mio parere bene, poi qualcosa è stata recepita, qualcosa no è lì poi entriamo nel merito, però il percorso giusto secondo me è questo che deve essere fatto, in questo caso con le Associazioni Ambientaliste ma in generale il dialogo aperto alla cittadinanza è qualcosa che io condivido. Detto questo, abbiamo cercato anche noi di dare il nostro contributo con le nostre osservazioni che riguardano soprattutto le consegne con le

cargo bike, abbiamo cercato di dire anche la nostra sugli orari dei mezzi elettrici, abbiamo chiesto interventi appunto per quanto riguarda le consegne a piedi, cercando di armonizzare un po' quella che è il ginepraio delle consegne dei furgoni a tutte le ore. Quello che non riteniamo condivisibile politicamente è il fatto di dipingere tre scenari, soft, medium e hard, dove sono scritti bene, lo studio è soddisfacente quello che ha fatto Sintagma, poi integrato dagli Uffici, assolutamente, però quello che voglio dire, lo scenario hard, che si dice che vuole essere raggiunto tra un po' di anni, in realtà è già realtà in altri Comuni. Quindi quello che chiedo io, alla Giunta, è di accelerare, cioè non si può partire con un scenario soft dove cambia poco, quantomeno cerchiamo di dimezzare i tempi, partiamo dal medium e appunto tornando al raggiungimento di questi scenari che a nostro parere vanno raggiunti più velocemente, servirebbe anche una sorta di cronoprogramma, cosa che purtroppo manca in tanti piani, un cronoprogramma con quantomeno le risorse a disposizione, le risorse che non ci sono ma quantificare il quando e il come andarle a prendere, perché così il rischio qual è? Che rimane un Piano fatto bene ma sulla carta che si raggiunge in un tempo che poi non sarà più attuale, perché le cose cambiano in fretta. Il nostro parere ci va un po' più di coraggio nell'affrontare e nel raggiungere gli obiettivi del Piano. Grazie Presidente...- Adesso provo a vedere come si fa a chiudere qua.

PRESIDENTE. Ho iscritto a parlare la Consigliera Spilinga. Prego ne ha facoltà.

Consigliera SPILINGA. Grazie Presidente. - Si è anche acceso da solo. Fantastico. Ah, me l'hai acceso tu.- Grazie Presidente. Allora, vado in scia con quanto diceva il collega Iacopino prima. Allora sicuramente anche su entrambe le questioni, il metodo perché anche la riapertura dei termini rispetto alla possibilità di fare le osservazioni che abbiamo concordato che ha suggerito la Minoranza che è stata accolta dall'Assessore è stato sicuramente un passo importante, perché appunto quando si discute soprattutto di Piani che vanno a impattare su quella che è la vita proprio pratica della cittadinanza, che questo venga discusso, partecipato, concordato, condiviso il più possibile, è sicuramente un ottimo metodo. Concordo anche sulla seconda valutazione, nel senso che io credo che non dobbiamo sempre aspettare che i cittadini ci seguano.

A volte dobbiamo un po' spingerli a cambiare le modalità con cui affrontano le modifiche e i cambiamenti. Credo anch'io che lo scenario soft proposto da questo Piano sia troppo soft, che è giusto che le Associazioni Ambientaliste abbiano presentato delle osservazioni che spingessero più sull'acceleratore rispetto ad alcuni temi. Io credo che il centro di Novara sia necessario sgomberarlo dai mezzi, è troppo trafficato oggi, non ha senso un centro anche dal punto di vista del passeggio per lo shopping così tanto trafficato. Credo che ci voglia l'acceleratore più premuto rispetto a questa cosa, credo che tre scenari soft, medio e hard alla fine non fossero necessari, dovevamo già puntare, secondo me, nel breve periodo al medio. Io credo che il punto debole sia qui, sulla mancanza di acceleratore premuto e sull'accelerare un po' i tempi per favorire il cambiamento anche di abitudini da parte dei cittadini. A volte noi cittadini abbiamo bisogno di essere un po' scossi rispetto a quello che siamo abituati a fare. Non dobbiamo sempre essere convinti nel senso che ti devo abituare. Non siamo bambini. Credo che a volte sia anche necessario accelerare un pochino. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei Consigliera Spilinga. Ho iscritta a parlare la Consigliere Allegra. Prego, ne ha facoltà.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Ma mi domando se questo sia o voglia essere, e lo domando all'Assessore, voglia essere una rivoluzione per la città di Novara. E me lo domando e lo domando a lui e poi vedremo se avrò delle risposte. Dunque abbiamo cercato di collaborare in Commissione perché riteniamo che appunto le questioni ambientali, perché questa è una questione ambientale, non possano essere questioni lasciate solo a una parte della maggioranza o comunque a una parte di questa Istituzione. Quindi tutto ciò che riguarda l'ambiente ci sta a cuore. E quindi assumiamo degli atteggiamenti di conseguenza e dei comportamenti di conseguenza. La mia domanda se questa sia una rivoluzione è una domanda ovviamente retorica, perché allora se la risposta è sì, allora io dico che le rivoluzioni non si fanno coi guanti di velluto ma si fanno con delle azioni forti come diceva la mia collega Spilinga e come diceva Mario Iacopino bisognava avere più coraggio perché se vogliamo ribaltare questa città, se vogliamo fare in modo che chi passeggia per il centro o fa semplicemente delle commissioni o gira in bici per il centro, come a me capita quotidianamente più volte al giorno, non debba assolutamente scansare i vari operatori, corrieri eccetera. Allora se questo Piano va in porto così non dovrebbe più avvenire e quindi potremmo tutti passeggiare e muoverci in maniera più libera, più tranquilla e più pulita anche perché è chiaro che anche l'ambiente ne avrà un beneficio. Io credo che oggi l'ambiente non abbia bisogno di provvedimenti soft, ma abbia bisogno di provvedimenti molto forti, molto anche invasivi che probabilmente inducono ad atteggiamenti conseguenti i cittadini e le cittadine. E rispetto a quello che diceva Spilinga che è il Comune che deve un po' educare, indirizzare e spingere alcuni atteggiamenti, credo che io sono assolutamente d'accordo, cioè noi dobbiamo a volte costringere a dei comportamenti, anche con dei provvedimenti che all'inizio possono sembrare impopolari, ma dai quali dopo, assunto una certa quotidianità, non si può più tornare indietro. Quindi se posso dire, bene che ci sia un piano di questo tipo, male che sia un piano così all'acqua di rose, questo mi viene da dire. Bisogna avere più forza e più coraggio anche probabilmente scontrandosi ovviamente con quelli che sono gli attori di queste situazioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Allegra. Ho iscritto a parlare il Consigliere Freguglia, prego ne ha facoltà.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie Presidente. Io non faccio i complimenti all'Assessore Lanzo perché non ne ha bisogno. Diciamo che dove qualsiasi delega gli si dia, anche se come tutti noi non è un addetto ai lavori per quasi nessuna delega, è sempre preparato e si impegna a fondo per cercare di risolvere i problemi della città. È stata fatta qualche critica riguardo alla pesantezza o leggerezza delle misure prese. Mi stupisce un attimo perché di solito chi fa queste critiche cerca di introdurre le modifiche lentamente per alcuni argomenti e invece adesso vorrebbe il pugno di ferro per altri. Penso invece che questa delibera vada nell'ottica di abituare, di mettere nella condizione migliore piano piano tutti gli operatori, sia chi attualmente passa transita dal centro, che quelli che come i commercianti vogliono più pedonalizzazione all'interno dell'area stessa. Fra l'altro è uscito anche qualche articolo di giornale in cui gli operatori ringraziano per questo Piano. L'unica cosa che avevo già anche detto, chiesto in Commissione è che ovviamente bisognerà di pari passo fare dei controlli seri

su questi varchi, in modo tale appunto che poi si possa passare da una fase all'altra in modo graduale, in modo che tutti gli operatori poi non siano vessati dalla misura, ma ne possano trarre beneficio. Bene anche per quanto riguarda gli hub di Amazon per il ritiro dei pacchi perché vengono utilizzati tantissimo, si toglie un sacco di traffico a livello di città, perché comunque nei locker un corriere può depositare molte consegne in una volta sola, quindi bene, avanti così. Il Piano mi sembra equilibrato e veramente complimenti di nuovo all'Assessore, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Freguglia. Non ho altri interventi scritti, di conseguenza ridarei... Allora prego Consigliere Piscitelli.

Consigliere PISCITELLI. Grazie Presidente. Quello che andremo a votare è un altro importante tassello per creare quella sostenibilità ambientale di cui tutti abbiamo bisogno e che a Novara viene messa in campo una grande sensibilità, portando quei temi che vogliono migliorare la qualità ambientale della nostra vita. Mi fa molto piacere, come Presidente di Commissione Ambiente, che ciò avvenga durante questo mandato. Ne sono fiero, e questo avviene in integrazione del PUMS, approvato lo scorso novembre, al pari del Biciplan e Master Plan del trasporto pubblico locale. Dopo un gran lavoro svolto ad Amministrazione e Uffici. Il sistema della consegna delle merci in centro delle zone di vocazione commerciale, grazie a questo Piano, diventerà più razionale ed efficiente, ridurrà il traffico e l'inquinamento. Oggi sappiamo che la situazione ha delle problematiche che stiamo superando. Tutti entrano in centro per le consegne delle merci, con i propri mezzi, anche molto inquinanti. I furgoni vanno e vengono in continuazione e ogni ora del mattino e oltre, mentre gli stabili di carico e scarico sono spesso occupati impropriamente dalle auto. Gli scenari identificati da Sintagma sono quelli di diverso livello, ma anche partendo dal più basso, quello soft, avremo un salto di qualità con una nuova regolamentazione di carico e scarico merci, con potenziamento del sistema di controllo elettronico degli accessi, con l'eliminazione dei passaggi a vuoto dei corrieri. Insomma, questo Piano della logistica urbana delle merci mette insieme le reali esigenze degli operatori, sia sul versante della domanda che dell'offerta, comprendere le necessità delle imprese e i bisogni di cittadini e consumatori finali. È insomma la base di un rinnovamento moderno e ambientale compatibile verso l'obiettivo di emissioni zero che occorre perseguire da qui a 2030. Vorrei terminare ringraziando l'Assessore Lanzo ai Servizi Ambiente e Mobilità che hanno compiuto un pregevole lavoro che credo tutti dobbiamo apprezzare. Grazie.

PRESIDENTE. Ringrazio il Consigliere Piscitelli. A Sto punto darei... non ho altri interventi scritti, darei la parola all'Assessore Lanzo per illustrare le osservazioni. Prego Assessore.

Assessore LANZO Sì. Sì. Allora ovviamente come ho detto c'è stata l'apertura di due spazi di osservazioni. Sono pervenute, adesso poi abbiamo fatto una riunione con i Capigruppo e col Presidente, le leggerà ovviamente le elencherà il Dirigente qui a fianco a me Foddai. Io faccio una brevissima illustrazione anche perché mi è parso di capire che siamo veramente ristretti coi tempi. Sono arrivate, la prima osservazione è stata quella di ACAI che è praticamente l'Associazione dei Corrieri che era arrivata appunto nel primo spazio, quello tra luglio e agosto, dopodiché dopo la riapertura dello spazio a seguito della Commissione sono

state sei osservazioni dei Cinque Stelle e dodici di Lega Ambiente il Pioppo. Alcune di queste sono state ovviamente parzialmente accolte, alcune accolte e altre ovviamente non accolte, Io direi una cosa, passiamo subito al dunque, le facciamo leggere al Dirigente, ma non perché io non voglia, perché mi hanno spiegato che così deve essere fatto. Quindi ci sarà la lettura dell'osservazione, l'esito di quello che gli Uffici e poi eventualmente, Presidente, già la votazione da parte dei Consiglieri?

PRESIDENTE. (Intervento fuori microfono) devono poter intervenire sulle osservazioni fatte...

ASSESSORE LANZO Ok, sì, allora... No, no, una ad una. Allora prima...

PRESIDENTE. L'intervento da parte dei Consiglieri era... (Intervento fuori microfono)

Assessore LANZO. Ok, allora, io dico che.... Sì, sì, allora c'era Iacopino dei Cinque Stelle che effettivamente voleva dire... fare una sua illustrazione. Più che altro era per andare... per non essere troppo lunghi. Allora, sostanzialmente, secondo me...

PRESIDENTE. Nel momento in cui le votiamo dopo, una ad una, possiamo non rileggerla. Se vengono tutte lette adesso e poi si apre un dibattito...

Assessore LANZO No, ma le leggeva il Dirigente e venivano votate. Venivano lette e poi votate.

PRESIDENTE. E allora gli interventi, tanto tutti li conosciamo, facciamo il dibattito. Il dibattito lo apro prima di leggere le osservazioni. Sì. Facciamo così.

___ Io avrei voluto...ero pronto a leggere...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere IACOPINO. Per essere brevi, comunque sono state già presentate in Commissione. Facciamo così, le leggiamo, le votiamo, poi mi riservo di commentare in dichiarazione di voto generale, va bene? Io personalmente, poi il nostro Gruppo rinuncia all'intervento, poi se nasce il dibattito poi vediamo, visto che era la mia intenzione di intervenire. Quindi le leggiamo, le votiamo e mi riservo di intervenire in dichiarazione di voto, ok? Prego Assessore.

(Entrano i consiglieri Franzoni, Iodice, Ricca; escono i consiglieri Fonzo, Gigantino, Freguglia – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Le votiamo col vecchio metodo di alzata di mano. Ah, sistema ok. Allora, scusi, sì, sì, aspetti solo un attimo però. Ecco, allora do la parola all'Arch. Foddai per la lettura della prima osservazione. Grazie.

Arch. FODDAI – Dirigente Settore Sviluppo del Territorio. Allora, la prima osservazione è quella di AICAI che si articola in cinque punti. Il primo punto: “viene richiesto di definire con maggior chiarezza le modalità di intervento e modulazione degli scenari, idealmente privilegiando quelli con impatto minore”. La controdeduzione è la seguente: “l’approccio

dell'intera proposta di Piano è volto all'implementazione, per successivi step degli interventi proposti, privilegiando quelli di impatto minore. Infatti lo scenario ottimale di tipo aperto è da considerare applicato per successive fasi, a partire dall'implementazione di stalli per il carico/scarico merci, per poi passare alla regolamentazione degli accessi e infine alla prenotazione degli stalli ed eventuale realizzazione di mini-hub.” Questo è reso evidente nelle conclusioni del Piano. Pertanto la proposta è di parziale accoglimento di questo punto. Direi che è di parziale accoglimento anche degli altri quattro punti che adesso vado a leggere di seguito. Il secondo punto è: “rivedere le aree di potenziale applicazione del centro di distribuzione urbano e valutare l'impatto sulla concorrenzialità di tale sistema sul mercato”. La controdeduzione è in questi termini: “le aree individuate tengono conto di un'analisi conoscitiva delle caratteristiche territoriali e socio-economiche di Novara e del suo nucleo abitato centrale, per il quale il Piano urbano della logistica sostenibile ha individuato le strategie tali da regolamentare i flussi dei veicoli commerciali con la finalità di ridurre i flussi di traffico e le emissioni. Nelle conclusioni del Piano è stato definito come assetto ottimale quello configurato per lo scenario medium, con un sistema aperto di distribuzione all'interno dell'area di City Logistics. Il sistema chiuso, proprio dei sistemi distributivi organizzati sui centri di distribuzione urbana, scenario hard, è inserito come opportunità da approfondire da parte dei soggetti interessati che opereranno tutte le opportune analisi di economicità e concorrenzialità del caso. Nel Documento di Piano PULS per la approvazione è stato evidenziato questo aspetto”.

Terzo punto: “rispetto ai tre scenari, si sottolinea oltre quanto segue. Scenario soft. Occorre approfondire le tempistiche delle fasce temporali di accesso, in quanto le attuali finestre tagliano fuori i tempi di distribuzione dei corrieri. Inoltre, non appare chiaro perché limitare la circolazione anche agli elettrici, rappresenta una mancata premialità. Rispetto all'estensione del tempo massimo di distribuzione, 30 minuti andrebbero valutati rispetto alla densità di presenza di aree di carico e scarico, potrebbero essere adeguati o troppo pochi rispetto alla grandezza del territorio servito”. La controdeduzione è la seguente: “le finestre temporali e in generale per la regolamentazione degli ingressi e dei tempi di permanenza possono essere definiti attraverso atti amministrativi in via sperimentale”.

Quarto punto: “scenario, medium. La prenotazione delle aree di carico e scarico può essere effettivamente di utilità, ma occorre vedere nel dettaglio le modalità di implementazione. Le modalità di implementazione saranno definite da operatori economici del settore. All'interno della documentazione PULS sono inseriti i riferimenti di alcuni di essi. Nelle conclusioni del documento di piano PULS per l'approvazione è stato evidenziato questo aspetto”.

Ultimo punto: “scenario hard. Come anticipato si contesta, nel caso si può immaginare, la definizione di area mini-hub che gli operatori possano usare anche dietro a corresponsione di affitto, applicando la segregazione della merce. Si veda Progetto Madrid a 360”. La controdeduzione: “è il sistema chiuso, proprio dei sistemi distributivi organizzati sui centri di distribuzione urbana, scenario hard, e inserito come opportunità ad approfondire da parte di soggetti interessati che opereranno tutte le opportune analisi di economicità e concorrenzialità del caso. Per quanto riguarda i mini-hub, questa possibilità è inserita in specifico paragrafo della relazione come intervento che può essere associato anche a tipologie di sistemi aperti, come quello prescelto”. Quindi nel complesso l'osservazione presentata da AICAI è parzialmente accolta, accoglibile, parzialmente accoglibile.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Apriamo la votazione, grazie. Prego Arch. Foddai. Ah sì, sì. Votiamo la seconda. No, lo sta facendo lui per accelerare... Approvata con 21 voti favorevoli e 7 astenuti. Passiamo alla seconda.

(Entra il consigliere Freguglia ed esce la consigliera Graziosi – presenti n. 28)

Arch. FODDAI. Seconda osservazione da parte del Movimento 5 Stelle che si articola in sei punti. Primo punto: *“considerando indispensabile decarbonizzare tutte le filiere logistiche attraverso l'utilizzo di mezzi alimentati da fonti energetiche rinnovabili e dato che l'Amministrazione intende sviluppare l'utilizzo dei veicoli a zero emissioni, mezzi a bio-metano, idrogeno, cargo bike nella logistica urbana...”*

Consigliere IACOPINO. Allora per velocizzarle possiamo anche non leggerle... come volete. Non ho capito una cosa. Considerate un'osservazione che va votata a pacchetto, oppure sono sei diverse queste, non è una sola. Sono sei osservazioni diverse.

___ Non sono state tutte accolte.

Consigliere IACOPINO. Se fossero state tutte accolte o non accolte, la votazione si poteva fare. La voterei per punti. O quantomeno per accolto, non accolto o parzialmente accolto, quindi per tre. Facciamo così? Non voglio complicare le cose, però sono sei osservazioni, se avete accolto, non accolto o parzialmente accolto come faccio io a votare? Mi capisce?

___ Le altre era facile perché erano tutte parzialmente accolte.

Consigliere IACOPINO. Sono cinque osservazioni, quindi cinque voti, quello dicevo, non. Sì, però siccome l'Architetto ha detto che è un'osservazione che si distribuisce in cinque punti, Ah ok, allora chiedo scusa perché sono cinque osservazioni. Questa? Questa qua? Sei? Ok. Va bene, a posto. Eh, questa roba qua è un po' casino.

PRESIDENTE. Prego Architetto, grazie.

ARCH. FODDAI. Quindi... Quindi la leggo tutta o non la leggo tutta?

___ Leggi solo...

ARCH. FODDAI La prima l'ho già letta, la seconda la controdeduzione è la seguente. La richiesta è accolta, è stata modificata come a seguire. *“Il PULS definisce delle politiche di premialità per chi utilizza specifiche categorie per veicoli come veicoli elettrici e cargo bike, alternativa concreta a veicoli classici per gli operatori del settore e l'incremento di spazi per l'operazione di carico e scarico”.* Questa è la prima osservazione. Accolta. Non dovete votare?

_____. Votiamo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto numero 2. Sempre la tecnologia, però supportato da lui per farlo più veloce, perché se dovessi farlo io, sarebbe ancora più lungo. Prego Arch. Foddai, no.

(Entra la consigliera Graziosi – presenti n. 29)

ARCH. FODDAI. La seconda, la premessa è uguale. La seconda dice “si richiede di aggiungere a pagina 49 dopo “carico e scarico” la seguente frase: “si prevede la pubblicazione di un bando esplorativo per individuare operatori logistici e corriere che possano offrire un servizio di consegna nel centro storico con cargo bike”. La richiesta non è accolta: “Nella sezione conclusiva del Piano è già contenuto un riferimento a successivi passaggi da sviluppare a valle dell'approvazione dello stesso, specificando che per la fornitura degli elementi necessari alle City Logistics, sono necessari approfondimenti specifici”. Quindi non accolta.

PRESIDENTE. Apriamo la votazione.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Signori avete votato tutti? Chiudiamo la votazione. Prima devo chiuderla, prima di leggerli.. *(Interventi fuori microfono)*. Sì, lo so, ci siamo parlati. Grazie per i suggerimenti. Sono 22 voti favorevoli, 7 contrari. Prego Arch. Foddai.

ARCH. FODDAI. Terza osservazione: “Si chiede di aggiungere a pagina 49 dopo “carico e scarico” la seguente frase: “Saranno attuate politiche per incentivare le consegne a piedi all'interno del centro storico”. La richiesta è accolta: “con l'ampliamento dell'area pedonale sarà necessaria la consegna a piedi per alcune aree e saranno previste adeguate misure per far sì che questo sia possibile”.

PRESIDENTE. Grazie Arch. Foddai. Votiamo il quarto punto. Abbiamo tutti votato? Chiudiamo la votazione. Dopo la chiudo li vedo. 29 voti favorevoli. Unanimità dei presenti. Prego Arch. Foddai.

ARCH. FODDAI. Si richiede di sostituire a pagina 49: “si propone il libero accesso dalle 6 alle 17 per massimo 30 minuti ai veicoli elettrici” con la frase: “si propone l'accesso dalle 6 alle 10:30 e dalle 15 alle 17 per massimo 30 minuti ai veicoli elettrici”. La richiesta è parzialmente accolta: “a seguito del dibattito in Commissione Consigliare e in Consulta Ambiente si è proposto di istituire fasce orarie anche per i mezzi elettrici con possibilità di più ampia fascia temporale rispetto agli altri mezzi”.

PRESIDENTE. Grazie Architetto. Apriamo la votazione. Abbiamo votato tutti? Abbiamo votato? Perfetto, chiudiamo la votazione. Grazie. Abbiamo 22 voti favorevoli e 7 astenuti. Prego ARCH. FODDAI.

ARCH. FODDAI. Si richiede di aggiungere a pagina 49 la frase: “si propone il libero accesso dalle 6 alle 17 alle cargo bike”. La richiesta è accolta: “non sono previste limitazioni per le cargo bike”.

PRESIDENTE. Grazie, apriamo la votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Per favore. No che devo rettificartelo poi, perché posso. Tutti, abbiamo votato tutti? Ma ci sono i minuti. Ah, mi hanno chiuso la votazione. No. 28 voti favorevoli. Unanimità... no. Prego Arch. Foddai.

Arch. FODDAI. Si richiede di aggiungere a pagina 52 riga 5, dopo: “sarà oggetto di concertazione“, la frase “si propone l'introduzione di aree di ristoro all'interno del centro storico, spazi pensati come punto di sosta per i corrieri in bicicletta, al fine di offrire servizi essenziali come bagno, parcheggio per biciclette, punti di ricarica per telefoni, wi-fi gratuito e bevande”. La richiesta non è accolta: “al momento tutte le principali società di consegna di operatori in bicicletta che attualmente svolgono il servizio nel Territorio Comunale sono state contattate dagli uffici comunali per cercare soluzioni per migliorare le condizioni di sosta dei loro lavoratori. Non si è ancora riusciti a prendere contatti con le suddette società, ma è intenzione dell'Amministrazione ottenere un loro contributo, pertanto non si ritiene di inserire una proposta così dettagliata nel PULS”.

PRESIDENTE. Grazie Architetto. Apro la votazione. Signori Consiglieri, avete votato tutti? Ora chiudiamo la votazione. 22 voti favorevoli, 7 contrari. Prego Arch. Foddai.

Arch. FODDAI. Allora, questa iniziamo con l'osservazione del Circolo Lega Ambiente, il Pioppo, che sono dodici punti. Allora, la prima osservazione, aggiungere dopo le parole “Possibili misure”,,, allora, proposta modifica introduzione del capitolo capoverso 6, aggiungere dopo le parole “Possibili misure” la seguente frase: “si assume quale scenario da perseguire, quello definito come hard.” E poi aggiungere, dopo le parole: “portatori di interesse in tema di logistica”, le seguenti: “... ai soggetti con competenze in materia ambientale e al pubblico interessato, costituito dalle organizzazioni e categorie dell'associazione ambientalista”. Allora, la prima richiesta è non accolta, in quanto lo scenario ottimale non prevede l'applicazione di un sistema chiuso, quale quello introdotto nello scenario hard. La seconda richiesta è parzialmente accolta.

PRESIDENTE. Grazie Arch. Foddai. Apro la votazione. Chiudo la votazione. 22 voti favorevoli, 7 contrari. Passiamo al prossimo. Prego Arch. Foddai.

Arch. FODDAI. Aggiungere “l'indicazione dell'impegno ad attuare immediatamente quanto previsto dal PRQA, cioè quello sulla qualità dell'aria, con riguardo alla limitazione alla circolazione dei mezzi all'interno della low emission zone.” Sarà sostituito “si ipotizza” con “si propone”. Per quanto riguarda l'immediata attuazione della low emission zone si precisa che, in fase di definizione attraverso l'adesione a Bando Regionale, la possibilità di creare varchi per controllare gli accessi nelle viabilità d'ingresso, al fine di limitare alle auto più inquinanti di accedere nell'area centrale”. La richiesta è parzialmente accolta.

PRESIDENTE. Grazie Arch. Foddai, apro la votazione. Abbiamo votato tutti? Chiudo la votazione. 22 voti favorevoli, 7 astenuti. Passiamo al prossimo punto. Prego Arch. Foddai

Arch. FODDAI. Nella proposta di modifica scenario soft paragrafo 6.1, stralcio delle parole: “Nel caso di Novara si ipotizza la definizione e loro sostituzione”... no ma forse l'ho già letta questa, o no? No. “... la loro sostituzione” con: “l'istituzione.” Aggiungere l'indicazione dell'impegno ad attuare immediatamente quanto previsto dalle... sì, sì, no, l'ho già letto, è quello del piano della qualità dell'aria.

_____. Deve fare la terza.

Arch. FODDAI. Devo fare la terza, scusate. Allora, “si chiede di rendere affermativa la scelta di adottare piazzole mutanti entro il 2023 e per il solo periodo transitorio necessario all'attuazione dello scenario hard da realizzare entro il 2025. Si chiede di rendere affermativa la scelta di installare parcel lockers e di definire un termine attuativo temporalmente breve. Si chiede di dare priorità all'installazione dei sensori, come indicato al punto 6.2 per un migliore impiego del personale della Polizia Municipale”. Controdeduzione: “Piazzole mutanti sono già presenti nel territorio comunale e sono stati avviati studi per l'incremento delle stesse. Sono già in corso confronti con gli operatori per l'installazione di parcel lockers a Novara, sia per quanto riguarda il numero che le aree in cui collocarle. L'Amministrazione intende applicare, a stretto giro, le misure relative allo scenario soft e l'installazione dei sensori continua ad essere demandata in una fase successiva”. La richiesta è nel complesso parzialmente accolta.

PRESIDENTE. Grazie Arch. Foddai.

Assessore LANZO Consigliere Freguglia intendeva... e lei sa benissimo.

PRESIDENTE. Scusate, credo che non sia un argomento pertinente alla votazione. Stiamo votando delle osservazioni, scusatemi.

(Intervento fuori microfono)

Assessore LANZO Allora, è molto semplice - se mi si accende questo microfono non riesco a rispondere ... - allora sono praticamente è molto semplice sono piazzole che fino a un certo orario sono destinate al carico e scarico dopo un certo orario possono essere accessibili per qualsiasi altro utente che vuole parcheggiare prego.

PRESIDENTE. Grazie Assessore, grazie Consigliere Paladini.

Consigliera PALADINI. Prego.

(Esce il consigliere Crivelli – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, grazie signore, grazie Consigliere Paladini apro la votazione Abbiamo votato tutti, signori Consiglieri? Grazie, chiudiamo la votazione. No. No. Grazie mille, chiudiamo la votazione. 21 voti favorevoli, 7 astenuti. Passiamo al prossimo punto. Prego Arch. Foddai.

(Entra il consigliere Crivelli, esce la consigliera Spilinga - presenti n. 28)

Arch. FODDAI. “Si chiede di introdurre quale termine temporale attuativo della dotazione dei sistemi di controllo il 2024, e di intenderlo come fase transitoria assumendo quale obiettivo ultimo l'attuazione dello scenario hard entro il 2025”. “La richiesta è complessivamente e parzialmente accolta e sarà riscontrata nella conclusione del documento. L'attuazione della prima fase del PULS avverrà nel 2024, come già comunicato dall'Assessore in sede di Commissione, Consulte e organi di stampa. Fattore fondamentale è la dotazione della videosorveglianza nella ZTL per il quale l'impegno di spesa verrà fatto

entro il 31.12.2023. Si prevede di poter raggiungere lo scenario medium entro il 2026 e di conseguenza la possibilità di avere lo scenario ottimale, comprensivo di mini-hub, entro lo stesso anno. Per poter applicare lo scenario hard, previa valutazione della fattibilità dell'architettura del sistema anche dal punto di vista economico, occorre un tempo maggiore, 6-8 anni. Le aree di sosta mutanti sono già in fase di definizione e porteranno un sicuro miglioramento. Qualora la sperimentazione abbia esiti positivi si potrà procedere con le fasi successive per il controllo della disponibilità degli stalli.”

PRESIDENTE. Apro la votazione. Abbiamo votato tutti? Bene, chiudiamo la votazione. Quinta.

(Esce il consigliere Eempio, entra la consigliera Spilinga - presenti n. 28)

Arch. FODDAI. Si chiede che il Piano indichi l'azione delle piazzole intelligenti di carico e scarico in termini di scelta attuativa, da conseguire entro il 2024 e di stralciare la fase relativa al rimando in una successiva concertazione. L'intenzione dell'Amministrazione è di adottare il sistema di piazzole intelligenti, non è però possibile garantire l'attuazione al 2024. La fase di concertazione riguarda la scelta della tipologia di sistema di regolamento e controllo degli stalli, che allo stato di fatto non è possibile definire, rimandando quindi all'interlocuzione con operatori del settore. La richiesta è non accolta.

PRESIDENTE. Grazie Arch. Foddai. Apro la votazione. Abbiamo votato tutti i signori? No. Abbiamo votato? Allora chiudiamo la votazione. Scusatemi, chi non è riuscito a votare? Se lo dichiarate possiamo rettificarlo, quindi se lo dichiarate...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Eh qualcuno non è riuscito a votare. No, non sono riusciti, è per quello. L'ha dichiarato, Piscitelli. Va bé, tanto... va bene.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. No, ma lo rettifichiamo, si può rettificare, giusto? Il Consigliere Piscitelli e non è riuscito a votare e dichiara di votare favorevole. Grazie quindi prego Architetto, sì. Nell'immediato una persona alza la mano e dichiara pubblicamente....

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. No, no, certo. Allora in questo caso anche la Consigliera Napoli...

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Osservazione 6. Prego Arch. Foddai.

(Esce la consigliera Ricca – presenti n. 27)

Arch. FODDAI. “Si chiede di precisare che si assume tale scenario hard, quale obiettivo di Piano e di definire quale orizzonte temporale attuativo il 2025. Si chiede di precisare che i centri di distribuzione urbana siano realizzati in aree già urbanizzate o edificate anche

attraverso interventi di recupero di fabbricati e spazi dismessi. L'attuazione della prima fase del PULS avverrà nel 2024, come già comunicato dall'Assessore in sede di Commissione Consulta, eccetera. E di conseguenza la possibilità di avere lo scenario ottimale entro lo stesso anno. Per poter applicare lo scenario hub, previa valutazione della fattibilità dell'architettura di sistema, occorre un tempo maggiore, 6-8 anni. La localizzazione dei CDU e dei mini-hub è dettata dalla posizione strategica delle aree individuate: per le prime l'accessibilità alle grandi infrastrutture di comunicazione e per le seconde la localizzazione rispetto agli addensamenti commerciali". La richiesta è complessivamente non accolta.

PRESIDENTE. Grazie. Arch. Foddai. Apro la votazione. Signori Consiglieri, abbiamo votato tutti? Grazie, chiudiamo la votazione. 21 voti favorevoli, 7 contrari. Passiamo al prossimo. Prego Arch. Foddai.

(Entra il consigliere Eempio – presenti n. 28)

Arch. FODDAI. Osservazione numero 7: "Integrare il Piano con la puntuale descrizione degli interventi di riqualificazione contemplati dal PULS per le aree mercatali". La richiesta è non accolta. "Gli interventi sono programmati per quanto riguarda l'area mercatale di Piazza Pasteur. Per le altre aree si propone l'introduzione di parcel lockers. La riqualificazione degli spazi dedicati all'attività nei giorni stabiliti è da intendersi quale azione generale per la qualità degli spazi urbani dedicati alle attività mercatali". Non accolta.

PRESIDENTE. Grazie Architetto. Apriamo la votazione. Abbiamo votato tutti, signori Consiglieri? Chiudiamo la votazione. 21 voti favorevoli, 7 contrari. Prego Arch. Foddai.

Arch. FODDAI. Osservazione numero 8: "Nel Piano si indica l'opportunità che il Comune valuti in prima battuta se la circolazione di determinate categorie di veicoli debba essere vietata o possa essere semplicemente limitata nel tempo, alla luce dei vincoli strutturali e dell'interesse pubblico tutelato. Si chiede di indicare tra le due opzioni, quelle che il Piano individua, come da perseguire con riferimento alle diverse situazioni strutturali, urbane, viabilistiche". La richiesta è non accolta perché il Comune valuterà, considerando disposizioni Regionali e normativa vigente, oltre che le diverse situazioni strutturali urbane e viabilistiche, il preminente obiettivo di tutelare la salute urbana.

PRESIDENTE. Grazie Architetto. Apriamo la votazione. No, ridiamo loro. Perché non dev... Chiudiamo la votazione. 21 voti favorevoli, 7 contrari. Prego Arch. Foddai.

Arch. FODDAI. Osservazione numero 9: "Si propone di stralciare il paragrafo 6.7 in quanto non definisce specifici obiettivi e azioni di sostenibilità correlate alla logistica di cui alle quattro macro aree citate. Il paragrafo ha lo scopo di inquadrare il sistema della logistica oltre alle aree urbane, considerando l'esistenza di insediamenti logistici attivi e in corso di sviluppo all'interno del territorio comunale, indicando che per la sostenibilità ambientale sono importanti anche aspetti di connessione in mobilità sostenibile dal centro dei principali hub intermodali a queste aree". La richiesta è non accolta.

PRESIDENTE. Grazie Arch. Foddai. Apro la votazione.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Andato? Prego, chiudiamo la votazione. 21 voti favorevoli, 7 contrari. Prego Arch. Foddai.

Arch. FODDAI. Osservazione numero 10: “Integrare il testo con la precisazione che il piano opta per lo scenario hard e indicare i termini temporali di attuazione. L'attuazione della prima fase del PULS avverrà nel 2024, come già comunicato, eccetera, eccetera. Per poter applicare lo scenario hard, previa valutazione della fattibilità dell'architettura di sistema, anche dal punto di vista economico, occorre un tempo maggiore: 6-8 anni”. La richiesta è parzialmente accolta.

PRESIDENTE. Grazie Arch. Foddai. Apriamo la votazione. Signori Consiglieri, abbiamo votato tutti? Chiudiamo la votazione. 21 voti favorevoli, 7 astenuti. Prego Arch. Foddai.

(Esce la consigliera Iodice – presenti n. 27)

Arch. FODDAI. Osservazione 11, stralciare la frase: “Una fase sperimentale dovrà essere ad ogni modo propedeutica a qualsiasi tipologia di scenario eventualmente integrato, modificato” e integrare con la frase: “...il Piano assume quale scenario strategico, quello definito come hard”. La richiesta è parzialmente accolta. “Nella revisione del Piano sarà interamente rivista la sezione relativa alla scelta dello scenario ottimale e sviluppi futuri, evidenziando ancor più l'attuazione degli interventi proposti in maniera progressiva e sperimentale, al fine di definire la migliore soluzione adatta per tutte le categorie di utenti”. La richiesta è parzialmente accolta.

PRESIDENTE. Grazie Arch. Foddai. Apro la votazione. Signori Consiglieri avete votato? Allora chiudiamo la votazione. 20 voti favorevoli, 7 astenuti. Prego Arch. Foddai.

Arch. FODDAI. Osservazione numero 12: “Si chiede di adeguare il testo aggiornandolo allo stato attuale dell'iter e integrarlo in sede di stesura finale del documento da portare in approvazione, evidenziando il contenuto delle osservazioni presentate e di quelle già recepite nel testo finale”. La richiesta è accolta e i documenti saranno aggiornati.

PRESIDENTE. Grazie Arch. Foddai. Apro la votazione.

Consigliera PACE. Scusatemi un attimo, scusatemi. Perché a noi risulta una determinata numerazione sui monitor. L'Architetto ha detto osservazione numero 12.

PRESIDENTE. 12 di quel settore. Queste sono totali le nostre.

Consigliera PACE. Esatto, solo per capire se stiamo votando le stesse cose.

PRESIDENTE. Sì, sì, sì, sì. Nel database sono messe tutte insieme le 18, invece... Chiudo la votazione. 27 voti favorevoli. Era l'ultima? Sono finite? Sono finite le osservazioni, a questo punto apro le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Come dichiarazione di voto, il nostro gruppo si asterrà dal votare contro perché ritiene positiva l'apertura della Giunta alle osservazioni che sono state accolte. Però chiede davvero un'accelerata, una marcia in più rispetto al cronoprogramma che riteniamo non sia opportuno partire dallo scenario soft, ma quantomeno

da quello medio; ecco perché lo scenario medio è già realtà da tanti anni in altre città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Per una volta mi trovo d'accordo col Consigliere Iacopino nel fare i complimenti al nostro Assessore per il lavoro svolto, per il metodo usato e per quello che diventerà il nostro centro cittadino. Quindi noi cominciamo a mettere le basi e, parafrasando un grande della storia, anche il più lungo dei viaggi comincia con un piccolo passo. Noi stiamo facendo il primo piccolo passo e stiamo indicando la direzione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Chiedo se vi sono altri interventi. Nessun intervento. A questo punto apro la votazione alla Delibera. Signori Consiglieri, abbiamo votato? Allora chiudo la votazione. Un attimo. Chiudi votazione... Ok, aspettate. La Delibera è approvata con 20 voti favorevoli e 7 astenuti.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 73, iscritta al punto n. 7 dell'OdG, ad oggetto: "Piano Urbano della Logistica Sostenibile del Comune di Novara – Approvazione".

PRESIDENTE. Era l'ultima Delibera all'Ordine del Giorno, quindi dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Vi auguro un buon pomeriggio e vi ricordo tutti quanti di lasciare, o consegnare alle segretarie la tessera o lasciarla al proprio posto. Vi ringrazio e vi auguro un buon pomeriggio.

La seduta è tolta alle ore 13,30